

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-12-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	19/12/2017	2	Fiumi sorvegliati speciali Ma è scontro sulle opere = Fiumi sorvegliati speciali Ma è scontro sulle opere <i>Francesca Pasquali</i>	3
CORRIERE DELL'UMBRIA	19/12/2017	20	Magione - Mezzo pesante prende fuoco mentre è parcheggiato <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	19/12/2017	37	Spoletto - La statale Tre Valli riaperta a senso unico alternato <i>Redazione</i>	6
MESSAGGERO RIETI	19/12/2017	3	Esplode cucina a gas: alba di terrore nella palazzina Ater = Esplode la cucina a gas di una casa <i>Raffaella Di Claudio</i>	7
MESSAGGERO RIETI	19/12/2017	3	Innesco causato da valvola rotta <i>Raffaella Di Claudio</i>	8
MESSAGGERO UMBRIA	19/12/2017	44	Scalinata distrutta, al lavoro squadra speciale <i>lla.bo.</i>	9
NAZIONE SIENA	19/12/2017	58	Scambio degli auguri alla Protezione civile <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO ANCONA	19/12/2017	59	Lastroni di ghiaccio in città Disagi e proteste, traffico in tilt <i>Alessandro Di Marco</i>	11
RESTO DEL CARLINO FERMO	19/12/2017	54	Più mezzi per l'emergenza <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO MACERATA	19/12/2017	46	Tragico frontale tra due auto Ventenne muore sul colpo, una donna rimane ferita <i>Paola Pagnanelli</i>	13
CENTRO	19/12/2017	7	Scontro, muore Matteoli <i>Redazione</i>	14
CENTRO	19/12/2017	15	Ubriaco sul Suv devasta le auto in sosta <i>Simona De Leonardis</i>	15
CENTRO TERAMO	19/12/2017	14	La ricostruzione non parte Natale buio per gli sfollati <i>Dino Venturoni</i>	16
CIOCIARIA OGGI	19/12/2017	20	Morte di Matteoli Legame di sangue con la Ciociaria = Matteoli e il ricordo del gran caffè è <i>Giulia Abbruzzese</i>	17
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	19/12/2017	2	Dehors e negozi provvisori per superare l'effetto sisma = Spuntano i negozi provvisori contro l'emergenza terremoto <i>Luca Marcolini</i>	18
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	19/12/2017	8	Ecco i puntelli per il costone che fa tremare Castignano <i>Eduardo Parente</i>	20
CORRIERE DI RIETI	19/12/2017	5	Adesso è "guerra" per l'uso del logo di Amatrice sulle felpe <i>Redazione</i>	21
CORRIERE DI RIETI	19/12/2017	8	Sabina Reatina - Fuga di gas con esplosione paura in una palazzina Ater = Fuga di gas: un boato e l'esplosione della cucina <i>Paolo Giomi</i>	22
CORRIERE DI RIETI	19/12/2017	8	Sabina Reatina - Frana in via del Lavatore causata dalla pioggia <i>Elisa Sartarelli</i>	23
CORRIERE DI VITERBO	19/12/2017	11	Mezzogiorno in famiglia La città esce a testa alta dalla trasmissione in tv <i>Sergio Nasetti</i>	24
CORRIERE DI VITERBO	19/12/2017	11	Inaugurata a Pallone la prima area di sgambatura per cani <i>Redazione</i>	25
LATINA OGGI	19/12/2017	3	Intitolazioni, ok a Minenna, Calicchia e Cossetto <i>Redazione</i>	26
LATINA OGGI	19/12/2017	30	Il Bilancio consolidato alla prova del Consiglio <i>Redazione</i>	27
MESSAGGERO	19/12/2017	9	La morte di Matteoli il mago delle liste = La morte di Matteoli il "mago" delle liste <i>Mario Ajello</i>	28
MESSAGGERO ABRUZZO	19/12/2017	6	Salvati i fotografi bloccati dalla tempesta <i>M.i.</i>	30
MESSAGGERO ABRUZZO	19/12/2017	9	Pensavo di morire, via per paura <i>Manlio Biancone</i>	31
MESSAGGERO LATINA	19/12/2017	1	Quattro fotografi rischiano di morire per uno "scatto" <i>M.i.</i>	32
MESSAGGERO ROMA	19/12/2017	5	Spelacchio è nato morto Indagine su chi l'ha ucciso = Spelacchio nato morto E Raggi apre un'indagine <i>L.de Cic.</i>	33
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	19/12/2017	6	Strade sicure: 8 patenti ritirate, sei denunce <i>Redazione</i>	34
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	19/12/2017	14	Magione - Camion distrutto dall'incendio, conducente ferito <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-12-2017

CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	19/12/2017	15	Drammatico frontale Samuele perde la vita sulla strada di casa <i>Chiara Mannelli</i>	36
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	19/12/2017	44	Un ferito nello scontro tra auto e motocarro <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	18/12/2017	1	- Meteo Umbria: temperature sotto zero, -8.5C a Cascia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	18/12/2017	1	- Maltempo Umbria: verso la riapertura della strada delle "Tre Valli" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	39
meteoweb.eu	18/12/2017	1	- Inaugurato il Centro Sport e Cultura di Bondeno (FE): un ulteriore passo verso la rinascita dell'Emilia-Romagna dopo il sisma del 2012 - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	40
meteoweb.eu	18/12/2017	1	- Ambiente: dal Ministero 85 milioni per il dissesto in Emilia Romagna - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	18/12/2017	1	- Terremoto: consegnate ai comuni colpiti 1.693 cassette - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	43
meteoweb.eu	18/12/2017	1	- Terremoto, Arcale: raggiunto il 95% delle consegne Sae - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	44
askanews.it	18/12/2017	1	Sono 1693 le cassette ai sindaci dei paesi colpiti dal sisma <i>Redazione</i>	45
loschermo.it	18/12/2017	1	Temperature troppo rigide di notte: apre il dormitorio della Pia Casa per i senza tetto <i>Redazione</i>	46
luccaindiretta.it	18/12/2017	1	Freddo, allestito dormitorio alla Pia Casa <i>Redazione</i>	47
sienafree.it	18/12/2017	1	Valentini a Roma: oggi la firma del Bando Periferie <i>Redazione</i>	48
umbriajournal.com	18/12/2017	1	David Byrne, creatore della Luaka Bop, il 20 luglio 2018 a Umbria Jazz <i>Redazione</i>	49
viterbonews24.it	18/12/2017	1	Mezzogiorno in Famiglia, ``Siamo usciti a testa alta dalla competizione televisiva Rai`` <i>Redazione</i>	50
cronachemaceratesi.it	18/12/2017	1	Canti natalizi consolidano - l'amicizia tra Treia e Ravenna <i>Redazione</i>	51
cronachemaceratesi.it	18/12/2017	1	Marcialonga della solidarietà, - fondi per l'acquisto di un'ambulanza <i>Redazione</i>	52
cronachemaceratesi.it	18/12/2017	1	Mini campus a San Ginesio, - presentato progetto da 13 milioni: - pronto per il nuovo anno scolastico <i>Redazione</i>	53
umbriadomani.it	18/12/2017	1	"I quaderni del Perugia", iniziativa per conoscere il mondo dei volontari di Protezione civile <i>Redazione</i>	54
umbriadomani.it	18/12/2017	1	Bevagna, il bilancio di un anno e mezzo di mandato: ambiente, sicurezza e sviluppo le priorità <i>Redazione</i>	55
lanotiziaoggi.it	18/12/2017	1	Ariccia, auto a fuoco a Galloro, sessantenne salvato dalla polizia locale <i>Redazione</i>	57
latinacorriere.it	18/12/2017	1	Nuovo statuto comunale e tre intitolazioni speciali per l'85 compleanno di Latina <i>Redazione</i>	58
met.cittametropolitana.fi.it	18/12/2017	1	Bagno a Ripoli - Il Notiziario di Bagno a Ripoli sul sito internet del Comune <i>Redazione</i>	59
noitv.it	18/12/2017	1	Domani apre il dormitorio della Pia Casa <i>Redazione</i>	60
rietilife.com	18/12/2017	1	Protezione civile, continua la consegna delle cassette ad Amatrice e Accumoli <i>Redazione</i>	61
terzobinario.it	18/12/2017	1	Cosentino CISL FP Roma Capitale e Rieti: "La CISL FP ha ritirato la firma sugli accordi con il Sindaco Montino e sul salario accessorio del 2017" <i>Redazione</i>	62
UMBRIALEFT.IT	18/12/2017	1	Maltempo/ Umbria sotto zero, record di meno 8,5 gradi a Cascia <i>Redazione</i>	63
UMBRIALEFT.IT	18/12/2017	1	Maltempo/ Umbria sotto zero, record di meno 8,5 gradi a Cascia <i>Redazione</i>	64
VERSILIATODAY.IT	18/12/2017	1	Camel Ponce, i provvedimenti per garantire la sicurezza <i>Redazione</i>	65

c IL 311 luaou ui i^ui i^ai iu ui i^ci 11 iu i^auiu ju uvcyii, aLLci ILU il i pai uouiai c aiic DOCILE: c ai oai ILICI i pci IL iiii i ic & LC vivu c LULLO ia VOLUCLC ^^^^^^^B ,. _^^M

Fiumi sorvegliati speciali Ma è scontro sulle opere = Fiumi sorvegliati speciali Ma è scontro sulle opere

[Francesca Pasquali]

Fiumi sorvegliati speciali Ma è scontro sulle opere Le competenze sono passate alla Regione I sindaci ora chiedono più velocità nei lavori FERMO Dopo mesi passati a scrutare il cielo in attesa di uno scroscio rinfrescante, ora quello stesso cielo ricomincia a fare paura. E quando la pioggia cade per ore sorvegliati speciali tornano ad essere i fiumi. Uno scenario a cui ci stiamo abituando, che ci vede impotenti davanti allo scatenarsi degli elementi. Francesca Pasquali alle pagine 2 e 3 Fiumi sorvegliati speciali Ma è scontro sulle opere Le competenze sono passate alla Regione, i sindaci chiedono più tempestività per i lavori Ma durante l'ultima emergenza la Provincia ha aperto con successo il centro operativo IL CASO le porte, però, la preoccupazione cresce. FERMO Dopo mesi passati a scrutare il Il punto cielo in attesa di uno scroscio rinfre- Fino a un paio d'anni fa, dei corsi d'acscante, ora quello stesso cielo ricomin- qua si occupava la Provincia. Da aprile eia a fare paura. E quando la pioggia cade per ore, incessante, sorvegliati speciali tornano ad essere i fiumi. Uno scenario a cui ormai ci stiamo abituando, ___ che ci vede impotenti davanti allo scatenarsi degli elementi. Con l'inverno al- dell'anno scorso, però, pulizia, monitoraggio e lavori - il cosiddetto Genio civile - è di competenza regionale. C'è stata una riorganizzazione - spiega il vicepresidente della Provincia Stefano Pompozzi - e il Genio civile è stato suddiviso in Marche sud, che comprende i territori di Fermo, Ascoli e Macerata, e Marche nord, con quelli di Ancona e Pesaro. Di nostra competenza resta soltanto la viabilità. Che succede quindi quando un fiume, esondando, si mangia un pezzo di strada? È un discorso oggetto di forti polemiche, dice Pompozzi. All'inizio di quest'anno abbiamo sistemato e riaperto la Lungotenna che era stata erosa dal fiume. In teoria, l'intervento spettava alla Regione, ma, visto che su quella strada i cittadini devono poter passare, non potevano aspettare e siamo intervenuti. Per assurdo, la Provincia ormai è il primo frontista danneggiato. Il fatto è che noi possiamo anche sistemare le strade erose, ma alla pioggia successiva il problema torna, perché è alla radice e riguarda il fiume, che però non è più di nostra competenza. Iltempo Stesso discorso per la Valdete dove, a marzo, dopo una pioggia torrenziale, è franato un pezzo di strada. Anche in questo caso è stata la Provincia a farsi carico dei lavori. È ormai diverso tempo che Provincia e Regione si rimpallano le competenze, dice il sindaco di Ponzano di Fermo Fabio Strovegli. Per un periodo - continua - hanno provato ad addossarle anche ai Comuni che però si sono ribellati perché non hanno la possibilità di sostenere i costi di controllo e manutenzione dei fiumi. Ai Comuni resta perciò il compito di monitorare la situazione e di avvisare la Regione in caso criticità. Lo facciamo attraverso le nostre Protezioni civili che hanno un ruolo di controllo, visto che si tratta di volontari che non sempre hanno le competenze necessarie per intervenire. Il primo banco di prova di questo nuovo assetto è stato a metà novembre, quando le piogge hanno innalzato il corso dei fiumi sopra il livello di guardia. In quel caso - racconta Strovegli - la Provincia ha aperto il centro operativo, con tutti i sindaci in contatto tramite telefono. La comunicazione è stata molto più célere rispetto ad altre volte. Ognuno monitorava la propria zona ed era a conoscenza delle altre situazioni vicine. Mentre la Provincia aveva tutto sotto controllo e poteva essere allertata in diretta. La gestione Un sistema che, per quanto migliorativo, continua però a limitarsi a gestire emergenze. Siamo sempre in emergenza, continua il sindaco di Ponzano. La Provincia quest'anno ha fatto tanto, sistemando strade e situazioni di dissesto idrogeologico. Il problema però resta, perché si continua a intervenire quando ormai è tardi. Allora si trovano i soldi per sistemare e si fanno i lavori, ma che senso ha?. Della partita fanno parte anche gli agricoltori della Valdete, che in questi anni hanno visto i loro appezzamenti rimpicciolirsi sempre più a causa dell'erosione. Dopo l'ultima esondazione, all'inizio di quest'anno, si sono riuniti in un comitato e sono andati per vie legali. Non avevano altra scelta. Senza i terreni, non abbiamo lavoro, dice Giuseppe Antolini, portavoce del comitato. La sua è una vicenda emblematica di quanto vissuto da una

ventina di agricoltori che, pian piano, si sono visti spogliati dalla furia del fiume della loro fonte di sostentamento. Nel giro di pochi anni Antolini ha perso circa tre ettari di terreno tra Monterosato e Ponzano. A differenza di altre situazioni - dice - per noi non sono previsti risarcimenti. Così, ho chiesto di poter intervenire a mie spese sul fiume. Il Genio civile ha acconsentito e ho iniziato i lavori. Poi è arrivata la polizia provinciale che mi ha detto che avrei dovuto pagare 500 euro per proseguire e deviare il corso del fiume, che è quello che va fatto. Assurdo, avrei dovuto pagare per fare gratis il lavoro al posto loro. Gli interventi Si tratta di una situazione critica, quella dell'Eie Vivo, che ad ogni forte pioggia rischia di compromettere gli interventi finora fatti. Sotto accusa i lavori eseguiti tra il 2011 e il 2012. Una serie di interventi sbagliati - dice Antolini - e queste sono le conseguenze. Hanno tolto tutte le piante e fatto gli argini a piombo. In questo modo il fiume non può allargarsi e corrode da sotto, portandosi giù la terra che incontra. Inoltre, ogni volta che c'è un piccolo problema, non si interviene subito e la situazione peggiora sempre. Di danni ne hanno già fatti tanti, senza trovare una soluzione. A differenza dei nostri nonni che, nonostante i ridotti mezzi di cui disponevano, riuscivano a non farsi sopraffare dal fiume. I lavori risalgono al periodo immediatamente successivo alle drammatiche alluvioni del 2011 che comportarono, ma sull'Eie Morto, nei pressi di Casette d'Eté, anche due vittime. Francesca Pasquali RIPRODUZIONE RISERVATA IL precedente Sei anni e mezzo fa la tragica alluvione Sei anni e mezzo fa, nel marzo 2011, la tragica alluvione con gravi danni sia sul fronte dell'Eie Vivo, oggi sorvegliato speciale ancora al centro delle polemiche, e dell'Eie Morto, dove morirono due persone. Per l'episodio era anche finito sotto processo l'allora sindaco di Sant'Elpidio a Mare, Alessandro Mezzanotte, assolto lo scorso febbraio per non aver commesso il fatto. Avevano perso la vita Giuseppe Santacroce e Valentina Alleri, travolti con la loro auto dall'esondazione del fiume. La mattina del 2 marzo il fiume era rovinosamente esondato, all'altezza del ponte di Casette d'Eté, inondando con le sue acque alcune strade limitrofe, in una delle quali dopo poco era transitata l'auto con a bordo le due vittime. L'alluvione killer oltre ad aver causato la morte di due persone aveva messo in ginocchio tutto il territorio del Fermano e spinto anche ad accelerare i lavori sia per la sicurezza delle strade che per il controllo dei fiumi. Pompozzi: Nei mesi scorsi abbiamo riaperto La strada Lungotenna, in teoria L'intervento non ci spettava Sopra la sede della Provincia: con la riforma L'ente ha perso La competenza sui fiumi e ora è più difficile ottenere tempi rapidi per i lavori -tit_org- AGGIORNATO Fiumi sorvegliati speciali Ma è scontro sulle opere - Fiumi sorvegliati speciali Ma è scontro sulle opere

MAGIONE

Magione - Mezzo pesante prende fuoco mentre è parcheggiato*[Redazione]*

ŃİÇÈİÝËò ieri mattina in via dei Pioppi. Incendio forse causato da un cortocircuito Mezzo pesante prende fuoco mentre è parcheggiato > MAGIONE Si è alzata una nera colonna di fumo che ha richiamato l'attenzione di molti automobilisti. Ieri mattina intorno alle 10, vicino ad alcune palazzine di via dei Pioppi, un mezzo pesante parcheggiato nei paraggi, ha preso fuoco. L'incendio ha richiamato l'attenzione dei numerosi automobilisti che percorrono quel tratto di strada, sempre molto trafficato e anche la curiosità di chi lì vicino ci abita o lavora. Immediato è stato l'intervento dei vigili del fuoco di Perugia, insieme ai carabinieri della Compagnia di Città della Pieve guidati dal comandante Andrea Caneschie agli agenti della polizia municipale Trasimeno nord-est. Le fiamme sono state domate in poco tempo e non hanno creato disagi o danni a cose e persone, nonostante lì vicino ci fossero diverse palazzine. Da quanto si apprende le fiamme sarebbero divampate per cause accidentali, forse a seguito di un cortocircuito. < Paura Il camion andato a fuoco -tit_org-

Dopo la caduta di massi sulla carreggiata a causa di una frana conclusa la prima tranche di interventi
Spoletto - La statale Tre Valli riaperta a senso unico alternato

[Redazione]

Dopo la caduta di massi sulla carreggiata a causa di una frana conclusa la prima tranche, di interventi La statale Tré Valli riaperta a senso unico alternato SPOLETO (c.f) - Dopo la caduta di grossi massi sulla carreggiata e lo stop forzato al traffico ieri pomeriggio intorno alle 17.30, è stata riaperta a senso unico alternato la statale Tré Valli, chiusa da sabato pomeriggio all'altezza di Vallo di Nera, in entrambe le direzioni. Il ripristino totale della strada che collega Norcia con il resto dell'Umbria richiederà ancora qualche giorno utile a completare tutti gli interventi di messa in sicurezza programmati. Domenica e lunedì, dall'alba al tramonto, sulla montagna che si alza imponente sulla statale, hanno lavorato squadre di rocciatori incaricati da Anas per operare la messa in sicurezza, resa necessaria dall'ondata di maltempo che tutta la scorsa settimana ha flagellato anche la Valnerina terremotata, I disaggi di massi resi pericolanti dalla frana di sabato sono completati e le condizioni di sicurezza ripristinate, ma altri interventi devono ancora essere eseguiti. Intanto, quindi, ieri pomeriggio Anas ha proceduto alla riapertura della statale Tré Valli, su cui si era già tanto lavorato dopo l'emergenza terremoto, che aveva compromesso proprio le pareti rocciose e le protezioni di sicurezza. In questa fase il transito è riaperto a senso unico alternato, regolato da semaforo, in prossimità della frana. Quanto tempo occorrerà per il ripristino totale è ancora presto per dirlo, ma da Anas fanno sapere che il cantiere durerà alcuni giorni. La speranza è che la viabilità principale torni pienamente garantita prima delle festività natalizie. -tit_org-

Esplode cucina a gas: alba di terrore nella palazzina Ater = Esplode la cucina a gas di una casa

Di Claudio a pag. 37

[Raffaella Di Claudio]

Esplode cucina a gas: alba di terrore nella palazzina Ater Di Claudio a pag. 37 Esplode la cucina a gas di una casa
^Terrore ieri all'alba in un appartamento di una palazzina >Oa giorni funzionava a intermittenza. Subito evacuate tutti
Ater a Montopoli di Sabina: fortunatamente illeso 75enne le famiglie del condominio. Al via verifiche sull'impianto il
FATTO Sono stati svegliati da un boato, i condomini di una delle palazzine che fanno parte del complesso Ater di
Montopoli di Sabina. Che ha buttato dal letto anche i residenti delle vicinanze. Erano circa le sei del mattino quando in
un appartamento dell'immobile situato in via Campore, è esplosa una cucina a gas. Nella casa, al momento della
deflagrazione, si trovavano i due proprietari, marito e moglie di 75 anni. L'uomo, come ogni mattina si era svegliato
presto e si era recato in cucina per preparare il caffè per la colazione. Ma quando ha acceso il fornello, il piano cottura
è scoppiato. Fortunatamente, nonostante l'uomo fosse molto vicino è rimasto illeso. Il rumore ha svegliato di colpo la
moglie che dormiva nella camera da letto e che ha subito chiamato il marito. L'uomo, sotto shock, ha tardato qualche
secondo a rispondere, gettando nel panico la donna che poi, però, ha potuto appurare che il compagno stava bene.
Immediatamente è stato dato l'allarme e tutti i condomini, svegliati dalla deflagrazione, si sono riversati sul piazzale
del complesso residenziale Ater. Sul posto sono arrivati i carabinieri della compagnia di Poggio Mirteto, i vigili del
fuoco del distaccamento di Poggio Mirteto e la polizia locale dell'Unione Bassa Sabina, insieme al sindaco di
Montopoli, Antimo Grilli. Il primo cittadino è intervenuto per valutare la situazione e mettere in campo eventuali aiuti da
parte dell'Ente. I DANNI Nonostante l'esplosione sia stata avvertita anche nei palazzi circostanti, i danni registrati
sono rimasti circoscritti alla cucina a gas dell'abitazione. Non sono stati registrati danneggiamenti agli altri
appartamenti. Tutto è dipeso dal malfunzionamento dell'impianto gpl che serve, attraverso due bomboloni, le case
popolari. Da giorni i condomini lamentavano disfunzioni, e probabilmente l'abbassamento repentino delle temperature
ha peggiorato definitivamente la situazione. Una volta appurato che l'esplosione era legata al cattivo funzionamento
dell'impianto gpl, i vigili hanno evacuato l'immobile e sollecitato le verifiche da parte della ditta che si occupa della
manutenzione dei sistemi a gas per conto dell'Ater, che ha iniziato a lavorare intorno alle 9 e 30 di ieri e ha proseguito
fino al tardo pomeriggio. Raffaella Di Claudio **EL RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-** Esplode cucina a gas: alba di
terrore nella palazzina Ater - Esplode la cucina a gas di una casa

Innesco causato da valvola rotta

[Raffaella Di Claudio]

LA SITUAZIONE Per consentire ai tecnici di verificare le cause che hanno portato all'esplosione e mettere sicurezza i residenti durante le operazioni, i vigili del fuoco hanno evacuato le 14 famiglie che vivono nella palazzina di via Campore. Per tutta la giornata di ieri gli inquilini sono rimasti fuori casa, appoggiandosi da parenti e amici, fino a quando i controlli della ditta specializzata non sono stati ultimati. Un disagio inevitabile per permettere il capillare controllo dell'impianto gpl. Dalle verifiche effettuate è emerso che, probabilmente a causa del freddo, si è rotta la valvola che regola la pressione di erogazione del gpl. Per questa ragione, nel momento in cui il 75enne è andato ad accendere il fornello, la quantità eccessiva di gas che si era accumulata nei tubi del piano cottura, lo ha fatto saltare in aria. I tecnici hanno anzitutto provveduto a sostituire la valvola danneggiata all'interno della quale si era infiltrata dell'acqua. Poi hanno controllato, uno ad uno, gli appartamenti per scongiurare altre anomalie che avrebbero potuto mettere a rischio l'incolumità di altri occupanti della palazzina. I controlli si sono conclusi intorno alle ore 18 di ieri. A quel punto, i vigili del fuoco hanno autorizzato il rientro dei residenti che, tuttavia, non possono ancora utilizzare il gas. La ditta che ha eseguito le verifiche dovrà, infatti, rilasciare le certificazioni di conformità degli impianti per ogni alloggio. Il rilascio della documentazione dovrebbe avvenire entro la giornata di oggi così che tutte le famiglie, passato lo spavento, possano tornare alla normalità. In questa maniera, non dovrebbero servire soluzioni abitative alternative, cosa che si era paventata nelle prime ore di ieri, quando il sindaco Antimo Grilli si era attivato per mettere a disposizione di quanti ne avessero bisogno, l'ostello vicino alla parrocchia. R.D.C. C> RIPRODUZIONE RISERVATA GLI INQUILINI SONO RIENTRATI IN SERATA MA ANCORA NON POSSONO USARE IL RISCALDAMENTO - tit_org-

Scalinata distrutta, al lavoro squadra speciale

[lla.bo.]

PIAZZA PIÄNCIÄNI Distruzione della scalinata di Piazza Pianciani, al lavoro i volontari del Nucleo di protezione civile dell'associazione nazionale dei carabinieri, che hanno da poco costituito una squadra specializzata messa in sicurezza dei beni culturali. Dopo l'incredibile incidente di sabato mattina, quando un camioncino della Vus si è sfrenato in via Fontesecca e ha abbattuto metà scalinata procurando danni per 200mila euro, banco di prova importante per i nuovi esperti. "Su richiesta del Comune - fanno sapere dal Nucleo di protezione civile - sul posto hanno operato 9 volontari, impegnati in attività di recupero e messa in sicurezza. Nell'occasione è stata utilizzata la Stazione Mobile in dotazione al Nucleo con torre faro e generatore di corrente uti lizzati al calare del sole per illuminare l'area, oltre ad un veicolo Pathfinder adibito al trasporto di persone e di materiali di piccola e media pezzatura! La squadra ha utilizzato un gazebo, cassette, nastri e quanto altro reperito per la raccolta del materiale di piccole dimensioni, poi è stata affiancata da una ditta estema privata chiamata dal Comune per il sollevamento e il recupero per la successiva messa in sicurezza delle parti più pesanti e grandi della scalmata". Ne è seguito un certosino intervento di catalogaziene, durato fino a notte. lla.Bo. -tit_org-

Scambio degli auguri alla Protezione civile

[Redazione]

Casóle IL GRUPPO di Protezione civile della Misericordia poggibonsese si è ritrovato al ristorante per scambiarsi gli auguri davanti a buoni piatti. Un gruppo assai preparato e affiatato, quello della Confraternita cittadina e che svolge un ruolo di primo piano. L'iniziativa si è svolta al ristorante PianoforteCasóle. In tavola piatti tradizionali della cucina toscana annaffiati con buon vino. Qlsafall Ø -tit_org-

LA MORSA DEL GELO IL SINDACO: STANZIATI 71 MILA EURO

Lastroni di ghiaccio in città Disagi e proteste, traffico in tilt

Auto fuori strada in via Casoli, scuolabus in ritardo

[Alessandro Di Marco]

LA DEL IL SINDACO: STANZIATI 71 MILA EURO Auto fuori strada in via Casoli, scuolabus in ritardo -FABRIMO- LA CITTA' nella morsa improvvisa del gelo con il traffico in entrata e in uscita da Fabriano che va in tilt per oltre due ore a causa di un incidente, innescando immane la polemica politica. E' stata una mattinata complicata quella di ieri cominciata all'alba con area urbana e frazioni imbiancate dal manto di ghiaccio e divenuta ancor più critica a partire dalle 7.30 in seguito ad un fuoristrada nei pressi della sede Elica in via Casoli. Un automobilista ha perso il controllo del proprio mezzo che si è intraversato, forse proprio a causa del ghiaccio, andando a stamparsi contro il cancello del distributore di benzina di fronte agli uffici dell'azienda di cappe aspiranti, generando poi un principio di tamponamento tra le vetture che lo seguivano. Danni piuttosto consistenti per l'auto incidentata senza conseguenze fisiche di rilievo per il conducente, ma tanto è bastato per paralizzare la viabilità in zona e orario cruciale. Subito si sono create code lunghissime superiori ai due chilometri in uscita dalla città e di quasi il doppio in entrata. IN ALCUNE frazioni gli scuolabus non sono giunti a destinazione, come pure forti ritardi si sono registrati per le linee extraurbane. C'è voluta un'ora e mezza per compiere meno di tre chilometri e raggiungere il posto di lavoro, si lamenta uno dei tanti automobilisti stressato dalla fila che è proseguita fin quasi a metà mattinata. All'attacco, via twitter, l'ex senatore del Pdl e presidente Elica Francesco Casoli: La città è stata bloccata da una gelata. La Giunta comunale abituata alla pista di ghiaccioplastica si chiede il perché di questa confusione, mentre i sostenitori dei '5 stelle' danno la colpa agli automobilisti che stavano andando a lavorare. Sin dal primo mattino il sindaco Gabriele Santarelli - che ha poi lasciato la città per impegni istituzionali fuori regione - ha comunicato tramite i social cosa stava accadendo. Capisco perfettamente le lamentele e ci stanno tutte. Dispiace però perché i mezzi erano pronti e gli operai disponibili, ma l'ultima allerta meteo della Protezione civile parlava di pioggia fino alla mezzanotte scorsa e dunque non era pensabile distribuire il sale sulle strade. Ma il sindaco vuole anche sgombrare il campo su eventuali retrospensieri legati alla spending review, in quanto il piano neve prevede un impegno di spesa di 71 mila euro (54mila per il 2017, 17mila per il 2018) dunque con cifre assai più robuste del recente passato. Con i nostri mezzi - aggiunge - siamo intervenuti già una settimana fa per la prima breve nevicata, come pure nella notte tra sabato e domenica scorsi e siamo pronti a farlo in ogni circostanza in cui si renderà necessario. Alessandro Di Marco DIFFICOLTA' Nelle foto I ghiaccio all'ingresso della città, ai Giardini dell'Unità d'Italia, verso Colle Paganello e al parcheggio dell'ospedale -tit_org-

MONTEGRANARO GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Più mezzi per l'emergenza

Inoltrata la richiesta per un finanziamento nazionale

[Redazione]

GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE Più mezzi per Pemergenza Inoltrata la richiesta per un finanziamento nazionale -MONTEGRANARO- VUOLE cresce il gruppo comunale di Protezione civile per cui, di concerto con il sindaco Ediana Mancini, ha inoltrato una richiesta al Dipartimento della ProciV nazionale per accedere alla quota destinata alle organizzazioni di volontariato. In particolare, ai finanziamenti per 32mila euro per acquistare un pick up off road, Mitsubishi 1200 Double Cab, e al suo allestimento specifico. Nella richiesta si precisa che il pick up dovrà essere equipaggiato con verricello elettrico e dovranno esservi installati i dispositivi di segnalazione visiva e acustica previsti dalla normativa. Il gruppo comunale, ben integrato nella realtà cittadina, collabora in maniera complementare con le strutture del Comune che, però, risentono della ormai cronica mancanza di fondi per svolgere le proprie funzioni. Pur avendo un ampio territorio collinare, il Comune non è dotato di un fuoristrada per gli interventi di monitoraggio delle aree a rischio esondazione o frana. E' il gruppo comunale di Protezione Civile che, nel caso di necessità, mette a disposizione i propri mezzi. Ma anche le attrezzature della ProciV comunale vanno incrementate e potenziate e il progetto redatto dal Comando della Polizia locale per richiedere il finanziamento va in questa direzione. Di pari passo, l'Amministrazione comunale si è detta disponibile a una eventuale compartecipazione alle spese qualora il contributo nazionale non dovesse coprire tutti i costi. -tit_org- Più mezzi per emergenza

Tragico frontale tra due auto Ventenne muore sul colpo, una donna rimane ferita

[Paola Pagnanelli]

Tragico frontale tra due auto Ventenne muore sul colpo, una donna rimane ferita. La vittima è Samuele Cascone, 20 anni, originario di Pompei ma da molti anni residente con la sua famiglia a Monte San Giusto. Una notizia che ha lasciato sotto choc il paese, i suoi moltissimi amici anche fuori di lì, e ha devastato i genitori: il padre si è sentito male quando ha saputo cosa era successo, e la madre per ore ha pianto disperata ripetendo il nome del figlio, vita mia. L'incidente è avvenuto intorno alle 13.30 lungo via Macerata, la strada che collega la frazione di Villa San Filippo al centro del paese. Il ragazzo lavorava come meccanico alle Officine 21, vicino alla concessionaria Francia. Nella tarda mattinata di ieri la ditta lo aveva mandato a versare un assegno alla filiale di Veneto Banca, nella frazione. Fatto questo Cascone, al volante di una Fiat Punto, stava risalendo verso l'officina. Ma tra le curve della strada - teatro di numerosi incidenti - si è scontrato in maniera semi frontale con una Nissan Qashqai, condotta dalla sangiustese A. A., 57 anni, libera professionista che lavora per un'agenzia. La Nissan è stata sbalzata fuori strada, mentre la Fiat è stata schiacciata nell'impatto. Sul posto sono arrivati subito i soccorritori della Croce Verde da Monte San Giusto e Morrovalle. Per il ragazzo, malgrado i primi tentativi, si è visto subito che non c'era nulla da fare: malgrado l'airbag, l'impatto non gli ha lasciato scampo. La donna invece è stata portata in elicottero a Torrette, ma le sue condizioni per fortuna non sono gravi: ha delle fratture vertebrali, ma dovrebbe cavarsela con una prognosi di una quarantina di giorni. UN DOLORE profondo e incontenibile ha invece sollevato la notizia della morte del ragazzo. Sul luogo dell'incidente sono arrivati i familiari, sconvolti. Il padre, Pasquale, ex meccanico in pensione, si è sentito male ed è stato soccorso. La madre Luisa, casalinga, per ore non ha smesso di piangere. Samuele, vita mia ha gridato, chiedendo che le facessero vedere il figlio. Dopo i primi rilievi, le è stato permesso di avvicinarsi al corpo senza vita estratto dai soccorritori dall'abitacolo della Punto. Samuele risponde a mamma ha ripetuto lei, straziata: la sua voce, e la morte di un ragazzo così giovane, hanno commosso soccorritori, vigili del fuoco, carabinieri intervenuti lì. Ai carabinieri della stazione di Monte San Giusto il compito di eseguire i rilievi per ricostruire la dinamica dello scontro, e le responsabilità. Il sostituto procuratore di Macerata Stefania Ciccioli ha disposto l'ispezione cadaverica sul corpo di Samuele. Sarà eseguita questa mattina all'obitorio di Macerata dal medico legale Antonio Tombolini. Paola Pagnanelli

O o IMPATTO FATALE La Nissan Qashqai e La Fiat Punto si sono scontrate in maniera semi frontale lungo via Macerata, che collega Villa San Filippo all'abitato di Monte San Giusto. Samuele Cascone, 20 anni, al volante della Punto, è rimasto ucciso sul colpo. Ferita per fortuna in modo non grave la donna al volante della Nissan, una sangiustese di 57 anni. E" stata portata a Torrette

RICORDO IL PRIMO GIORNO CHE CI SIAMO INCONTRATI RIPOSA IN PACE FRATELLO UN AMICO SU FACEBOOK SIAMO SENZA PAROLE NON POSSO CHE STRINGERMI INTORNO ALLA FAMIGLIA ANDREA GENTILI MALORE PER IL PADRE Il padre del ragazzo ha avuto un malore, non appena gli hanno detto cosa era successo. 1-a madre, affiancata da altri parenti, mentre i carabinieri facevano i rilievi è rimasta per ore vicino all'auto del figlio, in lacrime. La sua voce disperata, che urlava Samuele, vita mia, ha fatto piangere soccorritori, militari e vigili del fuoco intervenuti lì NO SAMU, NON DOVEVI FARMI QUESTO: RESTERAI SEMPRE NEL MIO CUORE UN AMICO SU FACEBOOK TRAGEDIA La Punto distrutta e i soccorritori; sotto la Qashqai fuori strada (fotoservizio Federico De Alorco). A destra Samuele Cascone -tit_org-

Le auto coinvolte: in fondo al centro la Bmw dell'ex ministro. Nel riquadro Altero Matteoli

Scontro, muore Matteoli

L'ex ministro vittima di un incidente in auto a Capalbio. Aveva 77 anni

[Redazione]

L'ex ministro vittima di un incidente in auto a Capalbio. Aveva 77 anni CAPALBIO Quando i vigili del fuoco lo hanno estratto dalla Bmw nera respirava ancora. I medici del 118 hanno anche provato a praticarli il massaggio cardiaco, ma tutto si è rivelato inutile per Altero Matteoli, 77 anni, ex ministro in tutti i governi guidati da Silvio Berlusconi. Matteoli è morto per un incidente stradale che si è verificato nei pressi di Capalbio, e nel quale è rimasta coinvolta anche un Nissan Qashqai sul quale viaggiavano un cinquantenne e la moglie, rimasti entrambi feriti in modo grave. L'incidente, un frontale sul quale sono in corso accertamenti per stabilirne la dinamica, si è verificato al chilometro 137, sull'Aurelia, in località giardino, in provincia di Grosseto. Per il raddoppio della strada Mattioli, in passato, si era battuto tenacemente. Senatore di Forza Italia, laico convinto, un tempo nell'wner circle di Gianfranco Fini, capo della corrente liberali Nuova Alleanza, capogruppo dei senatori e vicepresidente di An - e prima ancora segretario regionale del Msi in Toscana, Mattioli era stata anche sindaco di Orbetello. Le condizioni dei due occupanti dell'altra vettura sono gravi, ma entrambi non correrebbero pericolo di vita. L'uomo è stato trasportato in eliambulanza a Grosseto, la donna, sempre in elicottero, al policlinico Le Scotte di Siena. Nel 1985 Matteoli era rimasto ferito in modo grave in un altro incidente mentre viaggiava con tre esponenti toscani dell'allora Msi (rimase ricoverato diversi giorni in rianimazione con varie fratture). Ventuno anni dopo, nell'aprile del 2006, era sull'auto guidata da un carabiniere che si scontrò con un'altra vettura sul raccordo anulare, nei pressi di Roma. Per lui la frattura all'omero destro mentre uscirono illesi la moglie, il suo segretario parti colare e l'autista. Camera e Senato ieri, alla notizia della morte, hanno sospeso per un minuto la seduta. Unanime il cordoglio della politica, a iniziare dal premier Paolo Gentiloni, Addolorati Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini, con Gasparri, La Russa, Alemanno e Storace che ne piangono la scomparsa improvvisa. Le auto coinvolte: in fondo al centro la Bmw dell'ex ministro. Nel riquadro Altero Matteoli -tit_org-

Ubriaco sul Suv devasta le auto in sosta

[Simona De Leonardis]

ubriaco sul Suv devasta le autososfc Denunciato russo di 35 anni. Ferito un ragazzo che stava aspettando la fidanzata in macchina, ora è ricoverato in Chirun di Simona De Leonardis PESCARA Ubriaco, alla guida di un fuoristrada, intorno alle 22 di domenica ha percorso la centralissima, e stretta, viale Regina Elena infischiosene degli incroci e delle macchine parcheggiate su entrambi i lati. Senza rallentare, a bordo di un Suv di enormi dimensioni, l'automobilista ha continuato a tirare dritto fino a quando, all'incrocio con via De Amicis, ha sfiorato la tragedia. Con quel fuoristrada, infatti, ha preso in pieno anche la fiancata sinistra di una Panda al cui interno, seduto sul sedile guidatore in attesa della fidanzata, c'era un ragazzo di 25 anni. E in quello schianto, che ha sbalzato la Panda in avanti di qualche metro, non solo il giovane è rimasto ferito, ma è rimasto anche incastrato tra le lamiere della portiera. Per questo, in prima battuta si è temuto il peggio considerando lo stato in cui era ridotta la Panda. Lo stesso conducente del Suv, pur se ubriaco come poi è stato rilevato dalla polizia, si è reso conto della gravità della situazione tanto da fermarsi, scendere e chiamare i soccorsi. Ma oltre alla squadra Volante e ai sanitari del 118, domenica sera in viale Regina Elena è stato necessario l'arrivo dei vigili del fuoco per poter liberare il giovane e trasportarlo al pronto soccorso per tutte le cure del caso. Il ragazzo, S.D.I., residente a Silvi, sanguinava dal naso e lamentava dolori al torace e alla testa. Nell'auto con lui c'era anche il pitbull della fidanzata che per puro caso è scampata all'incidente, visto che una manciata di minuti prima era scesa dalla macchina per andare a prendere le pizze. In auto, ad aspettarla, erano rimasti il fidanzato e il suo cane che dopo lo schianto ha iniziato a guaire e a lamentarsi. Una volta eseguite tutte le operazioni per mettere in salvo il ragazzo, trasportato d'urgenza in ospedale dove è stato ricoverato nel reparto di Chirurgia con una prognosi di 25 giorni, è toccato ai poliziotti della Volante cercare di ricostruire la dinamica dell'incidente, verificando innanzitutto le condizioni dell'automobilista. Il quale, all'alcoltest ha confermato subito i sospetti dei poliziotti. Il 35enne, A.M., risultato un giornalista russo in vacanza in Abruzzo, ha riferito di essere appena uscito da un ristorante per giustificare il tasso alcolemico rilevato, sicuramente superiore al limite consentito. Per lui è scattata la denuncia per guida in stato di ebbrezza e il ritiro della patente. Una tragedia sfiorata che a fine serata ha fatto contare, oltre alla Panda distrutta e al giovane ferito, almeno altre quattro vetture danneggiate dal Suv che prima dell'incidente aveva già urtato altre macchine in sosta, evidentemente senza rendersi conto dei rischi e di quello che stava provocando. -tit_org-

La ricostruzione non parte Natale buio per gli sfollati

Solo nel comune di Teramo ci sono quasi 4mila persone senza casa

[Dino Venturoni]

Solo nel comune Teramo ci sono quasi 4mila persone senza casa di Diño Venturoni TERAMO È cominciata la settimana che porta al Natale e tradizione vorrebbe che i cattivi pensieri venissero messi da parte e ci si dedicasse ad auguri e buoni propositi. Questo, però, sarà difficile, se non impossibile, per le migliaia di teramani circa quattromila solo nel comune capoluogo - che sono ancora fuori dalle proprie case a oltre un anno dai terremoti di agosto e ottobre 2016 e a quasi un anno dalla raffica di scosse del 18 gennaio. Il problema è che, un Natale dopo, non è tanto la quantità di persone sfollate a impressionare, quanto l'assenza pressoché totale della ricostruzione. In alcuni comuni della montagna sono arrivate o stanno per arrivare le casette antisismiche, i cosiddetti Sae (vedi a destra l'articolo sull'insediamento che a giorni verrà assegnato alle famiglie di Torricella), ma queste strutture non attengono al capitolo "ricostruzione", bensì a quello "emergenza". E ci sarebbe molto da discutere sul fatto che soluzioni definite "d'emergenza" stiano cominciando solo ora ad essere occupate dagli sfollati. I NUMERI. Se ci si concentra sul comune di Teramo, i numeri restano impietosi. Al momento nel capoluogo ci sono 957 nuclei familiari in autonoma sistemazione (ai quali, cioè, lo Stato paga l'affitto) e, alla media di tre persone a nucleo (che è quella calcolata dalla Protezione civile), si arriva a quasi tremila persone. Ci sono poi 331 persone ospiti degli alberghi (144 a Teramo e dintorni, 187 sulla costa) e c'è qualche centinaio di sfollati che non sono né in autonoma sistemazione, né in albergo. Si arriva, dunque, intorno alle quattromila persone senza casa o senza attività (55 tra negozi e imprese artigiane sono stati dichiarati inagibili sul territorio comunale). I costi di questa situazione per le casse dello Stato sono mostruosi. Solo di Cas (contributo di autonoma sistemazione) per Teramo città si spendono 700mila euro al mese. Se si allarga il campo a tutta la provincia, questa somma raddoppia. IL RISCHIO. La domanda viene. L'Ater affiderà da gennaio i primi incarichi progettuali per le case "B". Stanziati finora 4 milioni su 50 spontanea: impiegando un milione e mezzo al mese, quanti alloggi lesionati si sarebbero già potuti mettere a posto, riportando le persone a casa e interrompendo una sconcertante emorragia di denari? Ma resta una domanda retorica. Perché il punto è che se non si velocizzano le pratiche, sburocratizzando le procedure della ricostruzione, questa sarà lentissima. Molto più lenta di quella dell'Aquila, città dove la tragedia del sisma (con oltre 300 morti) ha avuto un impatto tale sull'opinione pubblica da tenere accesi i riflettori, e quindi alta l'attenzione della politica, anche ad anni di distanza. Quello di Teramo e provincia è invece stato un terremoto "silenzioso" e lo sarà sempre di più andando avanti. IL CASO ATER. Ieri ai microfoni del Tg3 l'amministratore unico dell'Ater, Armando Rampini, ha fatto sapere di aver appena depositato in Regione il cronoprogramma dei lavori per 750 appartamenti lesionati di proprietà dell'azienda regionale delle case popolari. La priorità, ha detto Rampini, verrà data alle case classificate "B", cioè con danni lievi, e che hanno un indice di vulnerabilità sismica alto. Per queste già incarichi di progettazione verranno affidati subito, tra gennaio e febbraio. Per le altre case "B", che avranno bisogno di interventi meno semplici per che più vulnerabili, gli incarichi verranno dati dopo. LO sbettivo dell'Ater, a quanto pare, è riportare a casa quanti più inquilini sia possibile in tempi brevi per poi dedicarsi ai lavori più complessi. Ma al momento, su un fabbisogno di circa 5 milioni per gli alloggi Ater lesionati in provincia, sono disponibili soltanto 4 milioni che servono a rimettere a posto due palazzine (64 alloggi di Colleaterrato). È dall'estate scorsa, dice Leo Iachini, presidente del comitato degli sfollati Ater teramani, che sappi; ma che ci sono questi soldi. Ma dall'estate a qui non si mosse nulla, di cantieri neanche che l'ombra. Molti di noi temono che a casa non torneranno mai. RIPRODUZIONE RISERVATA. Spesi 700mila euro al mese di autonoma sistemazione solo nel capoluogo, il doppio in provincia. Sopra due immagini delle case popolari del quartiere Colleaterrato dichiarate inagibili sinistra I Sae pronti per gli sfollati di Torricella -tit_org-

Fontana Liri Sora Fontana Liri

Morte di Matteoli Legame di sangue con la Ciociaria = Matteoli e il ricordo del gran caffè è

Pagina 20 Il cordoglio L' ex ministro alle Infrastrutture, deceduto ieri in un incidente stradale a Capalbio, era molto legato alla Ciociaria Aveva sposato Ginevra Giannetti di Fontana Liri e qui tornava spesso. Nel 2003 sostenne la candidatura a sindaco del cognato

[Giulia Abbruzzese]

Fontana Liri Morte di Matteoli Legame di sangue con la Ciociaria Pagina 20 Matteoli e il ricordo del gran caffè Il cordoglio L'ex ministro alle Infrastrutture, deceduto ieri in un incidente stradale a Capalbio, era molto legato alla Ciociaria Aveva sposato Ginevra Giannetti di Fontana Liri e qui tornava spesso. Nel 2003 sostenne la candidatura a sindaco del cognato GIULIA ABBRUZZESE L'improvvisa e tragica scomparsa dell'ex ministro alle infrastrutture, Altero Matteoli, ha scosso anche la Ciociaria. Con questa terra il senatore, 77 anni, aveva un legame familiare. La tragedia ieri pomeriggio a Capalbio, mentre percorreva l'Aurelia, la strada per cui si era battuto da decenni al fine di trasformarla in un'autostrada sicura. Era ancora nell'abitacolo della sua Bmw e respirava a fatica, quando sono arrivati i vigili del fuoco per estrarlo. Ma a nulla sono valsi i tentativi dei medici di salvargli la vita. Dall'8 maggio 2008 al 16 novembre 2011 Matteoli era stato Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (nel Governo Berlusconi IV) e dal 2006 al 2011 sindaco del comune di Orbetello. Ma il suo legame con questa provincia era antico, intimo, costante. Sua moglie, Ginevra Giannetti, è figlia del compianto e stimato avvocato fontanese, Berlindo. E Matteoli spesso tornava a Fontana Liri, dove si intratteneva con il cognato, il commercialista Enrico Proia. Nel 2003, in occasione delle elezioni comunali, Proia si era candidato a sindaco e per sostenere la sua corsa a primo cittadino, l'ex ministro partecipò anche ad alcuni comizi in paese. Durante uno ad Arpino, lo immortalarono accanto ad Antonello Iannarilli e al suo collega di Palazzo Madama, Oreste Tofani, deceduto il 26 febbraio scorso. In molti, a Fontana Liri, lo ricordano soprattutto per una sua passione: il gran caffè. Quando arrivava in piazza Trento e Trieste, con la scorta, quella di gustarlo nel bar davanti alla fontana era una piacevolissima abitudine. A Fontana Liri veniva spesso raccontata brevemente e con commozione il cognato, Enrico Proia - e la Ciociaria gli piaceva molto. Tutti se lo ricordano qui. Una persona molto distinta lo descrivono alcuni fontanesi che frequentano spesso il bar della piazza - Quando arrivava si fermava sempre a prendere il caffè. Diceva che era il più buono che avesse mai bevuto. Abbruzzese: figura autorevole Ultimamente Matteoli era stato incaricato direttamente da Silvio Berlusconi di lavorare a un accordo nel centrodestra per individuare una candidatura unitaria e condivisa in vista delle regionali. L'ex ministro alle infrastrutture Altero Matteoli con il cognato Enrico Proia durante una visita a Fontana Liri E il consigliere di Forza Italia, Mario Abbruzzese, lo aveva visto proprio la settimana scorsa. La scomparsa dell'ex ministro Altero Matteoli - ha detto ieri il politico cassinate - è un duro colpo per il mondo della politica, ma soprattutto per il partito di Forza Italia. Ci lascia una figura autorevole sia dal punto di vista politico che umano. Ci stringiamo tutti intorno ai suoi cari, a cui vanno le nostre più sincere condoglianze. Zingaretti: uomo delle istituzioni Anche il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha espresso parole di stima nei confronti del senatore: Matteoli ha dedicato la sua intera vita, come parlamentare, ex ministro, primo cittadino e amministratore al servizio delle istituzioni. La Regione Lazio si unisce al dolore di chi lo ha conosciuto e ne ha apprezzato carattere, passione e intelligenza politica. Quando arrivava si fermava sempre al bar della piazza raccontano alcuni fontanesi -tit_org- Morte di Matteoli Legame di sangue con la Ciociaria - Matteoli e il ricordo del gran caffè è

Dehors e negozi provvisori per superare l'effetto sisma = Spuntano i negozi provvisori contro l'emergenza terremoto

[Luca Marcolini]

Dehors e negozi provvisori per superare l'effetto sisma. Via libera alle strutture temporanee anche nei locali senza destinazione commerciale. ASCOLI Gazebo e strutture provvisorie per il commercio in difficoltà per il terremoto. La Regione, con un decreto di Ceriscioli, tende la mano al commercio nelle zone colpite dal sisma e concede il via libera a tensostrutture e strutture provvisorie per supportare le attività attraverso l'apertura di negozi temporanei fino alla conclusione dell'emergenza terremoto e, comunque, non oltre agosto 2018. Un aiuto che, al momento, potrebbe quindi anche concretizzarsi, con aperture temporanee, nel ritorno di strutture come i dehors. Luca Marcolini alle pagine 2 e 3.

Spuntano i negozi provvisori contro l'emergenza terremoto. Via libera a tensostrutture temporanee per supportare le attività in crisi colpite dal sisma. Potranno essere utilizzati anche locali senza destinazione commerciale oppure i container. IL POST SISMA ASCOLI Gazebo e strutture provvisorie per il commercio in difficoltà per il terremoto. La Regione, con un decreto di Ceriscioli, tende la mano al commercio nelle zone colpite dal sisma e concede il via libera a tensostrutture e strutture provvisorie per supportare le attività attraverso l'apertura di negozi temporanei fino alla conclusione dell'emergenza terremoto e, comunque, non oltre agosto 2018. Un aiuto che, al momento, potrebbe quindi anche concretizzarsi, con aperture temporanee, nel ritorno di strutture esterne di tipo provvisorio e, quindi, teoricamente anche dehors, da parte di quelle attività che magari hanno problemi legati a inagibilità dei locali. Un provvedimento quello varato dal presidente Ceriscioli nella sua veste di vice commissario per la ricostruzione post sisma - che include anche la decisione di poter effettuare sconti fin da subito e fino all'avvio dei saldi invernali. Maglie larghe, dunque, per garantire alle attività commerciali già penalizzate fortemente dagli effetti del sisma di poter comunque proseguire l'attività anche in questa fase post sisma, con meno vincoli e con soluzioni temporanee in grado di evitare, comunque, che l'attività stessa debba fermarsi.

Commercio Libero. Il decreto di Ceriscioli dello scorso primo dicembre, a molti commercianti ancora sconosciuto, di fatto apre una fase di tolleranza maggiore per tutte le attività commerciali colpite dal sisma e, nello specifico, garantisce fino alla fine dell'emergenza la possibilità di attivare negozi temporanei anche in locali senza destinazione commerciale o addirittura in tensostrutture o moduli e container, purché si rispettino le disposizioni sulla sicurezza e, in caso di vendita di prodotti alimentari, delle disposizioni igienico-sanitarie. E' chiaro che il provvedimento sia stato pensato per tutte quelle situazioni più critiche, in particolare, in quei paesi che sono stati in alcune zone quasi cancellati dal sisma, ma automaticamente, facendosi riferimento ai "Comuni ricadenti nel cratere", tutte le attività commerciali in difficoltà che operano in queste zone potranno beneficiare di queste disposizioni. In particolare, il decreto prevede che queste attività che utilizzeranno negozi temporanei possono "offrire tutti i tipi di prodotti, con specifico riferimento alla produzione locale marchigiana, svolgere l'attività anche in locali non a destinazione commerciale, in tensostrutture, moduli e container, anche nei trenta giorni antecedenti le vendite di fine stagione e subordinatamente al possesso dei requisiti morali e, nel caso di settore alimentare, dei requisiti morali e, nel caso di settore alimentare, dei requisiti professionali, con obbligo di trasmissione della sola comunicazione al Comune competente. Le deroghe. Le deroghe previste - si legge nel decreto - si applicheranno ai negozi temporanei aperti in un Comune del territorio regionale da parte di esercenti, attività artigianali o commerciali e produttori agricoli che producevano o vendevano merci, alimentari e non, in uno dei Comuni del cratere. Inoltre si applicheranno ad operatori commerciali di qualunque provenienza per la vendita esclusiva di merci prodotte nei territori dei Comuni del cratere". Dunque, come detto, la chance dei negozi temporanei liberi viene messa a disposizione delle attività commerciali in difficoltà o, comunque, per garantire un ritorno economico per i territori. L'avviso. Intanto, per quel che riguarda per i locali sfitti o di negozi chiusi, l'Arengo ha lanciato un avviso pubblico ai proprietari per la disponibilità ad utilizzare immagini

realizzate dagli studenti del liceo artistico per ridare un'immagine decorosa e gradevole a tutti questi spazi inutilizzati del centro storico. L'avviso non prevede graduatorie, attribuzioni di punteggi o altre classificazioni di merito, ma è destinato esclusivamente ad un'indagine di mercato finalizzata a individuare negozi di proprietà di privati interessati a realizzare sulle vetrine interne degli stessi gli interventi finalizzati alla realizzazione del progetto del liceo artistico "Licini" secondo i patti e le condizioni fissati dall'Amministrazione. "La manifestazione di interesse - si legge nell'avviso - non è in nessun modo vincolante per l'Amministrazione e non determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della procedura. L'Amministrazione si riserva, infatti, la facoltà di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva pertinenza, il procedimento avviato con il presente avviso senza che ciò possa far sorgere in capo ai soggetti partecipanti diritti a risarcimento o indennizzo, salvo, a richiesta, la restituzione della documentazione eventualmente già presentata. Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire all'Arengo entro il prossimo del 23 dicembre alle ore 12. Luca Marcolini RIPRODUZIONE RISERVATA Tornano in gioco anche i dehors per chi ha avuto problemi Legati all'inagibilità dei Locali La presentazione Un nuovo volume sulle scosse telluriche e il mito di Sant'Emidio Oggi pomeriggio alle ore 16,30, nella sala conferenze dell'Archivio di Stato di Ascoli, sarà presentato il volume "...in queste spaventose emergenze... - Il terremoto nel Piceno tra passato e presente", catalogo della mostra documentaria allestita nella sede dell'Archivio dal 23 settembre scorso. La pubblicazione illustra il percorso archivistico, articolato in sezioni dedicate ai terremoti nel Piceno dal sec. XVII al sec. XX, al culto di Sant'Emidio, agli interventi edilizi a seguito dei danni sismici. In ogni sezione le testimonianze documentarie, curate dal personale dell'Archivio di Stato, sono integrate da interessanti contributi di studiosi ed esperti. Gli aiuti -tit_org- Dehors e negozi provvisori per superare l'effetto sisma - Spuntano i negozi provvisori contro l'emergenza terremoto

Ecco i puntelli per il costone che fa tremare Castignano

Ok del Ministero allo stanziamento di fondi Polini soddisfatto: Risultato atteso 20 anni

[Eduardo Parente]

Ecco i puntelli per il costone che fa tremare Castignano. Ok del Ministero allo stanziamento di fondi Polini soddisfatto: Risultato atteso 20 anni. CASTIGNANO. Prima il consolidamento statico, poi la messa in sicurezza. Sembra essere arrivata a una svolta la storia di quel costone che cade quasi strapiombo, lo stesso che si trova nella zona in cui gli archi di Castignano rappresentano la vera particolarità di quegli scorci aperti sulle colline dei Calanchi. Due giorni fa, infatti, il ministro Galletti ha dato il via allo stanziamento dei fondi anti-dissesto idrogeologico, siglando il decreto insieme al presidente della Regione Ceriscioli. Tra i paesi beneficiari del contributo figura Castignano che ha diritto a un milione e trecento mila euro per sistemare una parte del costone. Un iter travagliato. Si tratta di un'opera importante che prevede il consolidamento e la messa in sicurezza dell'area che circonda la nervatura dorsale della collina. E l'iter è stato quanto mai travagliato e articolato, visto che i lavori dovevano partire qualche decennio fa. Si tratta di un progetto che risale a 20 anni fa - dice soddisfatto il sindaco di Castignano, Fabio Polini -. Il progetto è sempre stato nel cassetto, ma in questi anni sembra che nessuno si sia interessato. In questi ultimi tre anni ci siamo impegnati molto per riuscire a conseguire questo obiettivo, con la paura di non riuscire a portare a casa questo importante risultato dopo tanto lavoro e impegno. Soprattutto perché il governo è a fine mandato. Alla fine, però, ci siamo riusciti. Il progetto è stato sostenuto dall'assessore regionale Angelo Sciapichetti e dal consigliere Fabio Urbinati che, vista la gravità della situazione, si sono spesi da subito concretamente affinché il nostro piano di intervento per il costone di Castignano trovasse accoglienza. La soddisfazione. Il sindaco è soddisfatto: vedere il ministro Galletti - prosegue Polini - e il presidente Ceriscioli firmare questo importante decreto che assegna a Castignano ben un milione e trecento mila euro per il dissesto della rupe del centro storico, è stato motivo di grande orgoglio e soddisfazione, perché si tratta di un risultato importante per la nostra comunità. Castignano può tirare un sospiro di sollievo, perché l'amministrazione comunale, con questo obiettivo raggiunto, può alzare l'asticella della sicurezza in paese. Non solo. Anche sul fronte post terremoto la Regione va avanti. Dopo il finanziamento per la costruzione della nuova scuola elementare per un importo di un milione e quattrocento mila euro - conclude Polini - è stata assegnata la ricostruzione della ex scuola di San Venanzo per 900 mila euro. **Eduardo Parente RIPRODUZIONE RISERVATA** Il costone di roccie che caratterizza Castignano -tit_org-

**Il Comune ha autorizzato una ditta di Rieti a produrle. Una vera beffa per i commercianti locali
Adesso è "guerra" per l'uso del logo di Amatrice sulle felpe**

[Redazione]

// Comune ha autorizzato una ditta di Rieti a produrle. Una vera beffa per i commercianti locali Adesso è "guerra" per l'uso del logo di Amatrice sulle felpe RIETI Il caso è scoppiato e adesso rischia di trasformarsi in "autogol" (tanto per usare termini cari al sindaco Pirozzi) per lo stesso Comune amatriciano. Tutta colpa di quella felpa con la scritta "Amatrice" sfoggiata nel post terremoto dal primo cittadino divenuta simbolo della rinascita per molti amatriciani che hanno perso tutto in quella maledetta notte del 24 agosto del 2016. Sta di fatto che quella felpa ostentata con orgoglio da Pirozzi ovunque e dovunque è ora al centro di una polemica di merchandising solidale (il logo del Comune e il nome di Amatrice) portata alla ribalta da Il Fatto Quotidiano. Il problema? Semplice. Una sola azienda, di Rieti, la Settantallora srl è stata autorizzata a riprodurle ufficialmente in cambio di royalties piuttosto elevate (13 euro su una felpa che ne costa 48) che finiscono direttamente su un conto corrente del Comune amatriciano destinate alla ricostruzione. Ovviamente altre aziende amatriciane hanno chiesto l'utilizzo del brand a patto però che venissero rispettate le royalties previste. Francamente troppo per chi è costretto a fare i conti con la ricostruzione post sisma e il calo del fatturato. "Per noi sarebbe importante cavalcare questa opportunità ma invece non è possibile" dice una imprenditrice locale che aveva chiesto l'autorizzazione al Comune. Per la direttrice della Cna, Enza Bufacchi, invece "le royalties delle felpe avrebbero fatto più comodo per sostenere l'economia delle piccole imprese amatriciane piuttosto che finire nelle casse del Comune". -tit_org- Adesso è guerra per l'uso del logo di Amatrice sulle felpe

MONTOPOLI di via Campore. Subito evacuata l'intera palazzina

Sabina Reatina - Fuga di gas con esplosione paura in una palazzina Ater = Fuga di gas: un boato e l'esplosione della cucina

[Paolo Giorni]

Fuga di gas con esplosione paura in una palazzina Ater a pagina 8 Montopolí di Sabina Paura nelle case popolari di via Campare. Subito evacuata l'intera palazzina Fuga di gas: un boato e 1 esplosione deBa cucina! MONTOPOLÍ DI SABINA E' bastato un attimo, il gas acceso per fare il caffè, come ogni mattina. Mai avrebbero pensato, i due anziani residenti di uno degli appartamenti popolari di via Campore, che un gesto così normale potesse tramutarsi in una tragedia sfiorata. Perché all'accensione del gas la cucina è letteralmente esplosa, un boato che ha svegliato molti dei residenti della zona. Compresi gli inquilini delle case popolari, allarmati soprattutto dalla fuoriuscita del gas, che in men che non si dica si è propagato in tutto lo stabile. Per questo i vigili del fuoco del distaccamento di Poggio Mirteto, giunti immediatamente sul posto assieme ai carabinieri della locale compagnia e agli agenti della polizia locale dell'Unione dei Comuni della Bassa Sabina, hanno disposto l'evacuazione dell'intera palazzina, 15 famiglietutto, in attesa di capire la portata, e soprattutto la pericolosità, della fuga di gas generata dall'esplosione. Per fortuna i due inquilini dell'appartamento sono rimasti illesi, seppure molto spaventati, e l'edificio, esternamente, non sembrerebbe aver subito danni di rilievo alle sue strutture portanti. Saranno ora i tecnici incaricati dall'Ater, l'azienda regionale proprietaria degli immobili, a fare il quadro esatto della situazione, e stabilire se le 15 famiglie di via Campore potranno tornare all'interno delle loro case oppure no. "Al momento le verifiche sono ancora in corso", ha detto nel tardo pomeriggio di ieri il sindaco Antimo Grilli, contattato dal ComerédiRieti. Lui che per tutta la giornata è stato sul luogo dell'incidente, vicino ai suoi concittadini. "Fino a quando i controlli non saranno ultimati le famiglie che risiedono nella palazzina dovranno restare fuori dalle loro case. So che qualcuno sta cercando una sistemazione temporanea da parenti e familiari, per tutti gli altri il Comune ha già messo a disposizione l'ostello vicino alla parrocchia, dove ci sono circa 20 posti letto". Oltre alle condizioni dello stabile, i tecnici incaricati dall'Ater dovranno verificare anche la conformità dei vari impianti, e soprattutto la loro condizione a seguito del forte boato di ieri mattina. A Paolo Giorni Tragedia sfiorata ieri mattina nell'appartamento di due anziani che al loro risveglio come sempre hanno acceso il fornello per farsi I caffè Montopoli di Sabina A sinistra uno scorcio della cittadina; a destra un intervento del vigili del fuoco -tit_org- Sabina Reatina - Fuga di gas con esplosione paura in una palazzina Ater - Fuga di gas: un boato eesplosione della cucina

Poggio Mirteto Passo**Sabina Reatina - Frana in via del Lavatore causata dalla pioggia***Il in**[Elisa Sartarelli]*

Poggio Mirteto Ma non solo, segnalati anche tombini ostruiti e buche sulle strade 313 e 657 Franavia del Lavatore causata dalla pioggia POGGIO MIRTETO La pioggia degli ultimi giorni ha creato dei disagi nella cittadina, a partire dalla piccola frana che ha interessato via del Lavatore (che collega la campagna a piazza Martiri della Libertà). "Stiamo provvedendo - assicura il sindaco Giancarlo Micarelli - per adesso è stato segnalato il pericolo". Intanto sembra che alcuni cunicolipiazza Martin della Libertà, al centro del paese, siano stati ostruiti dalle foglie cadute. A farlo presente a mezzo facebook è il consigliere di minoranza Walter Consumati, che sottolinea: "Se prima di dare l'allerta meteo si fossero svuotati i cunicoli scrive -, si sarebbe evitato che l'acqua piovana avesse rag giunto la soglia del negozio vicino alla colonnina". Secondo Consumati lo scarico del lungo cunicolo sarebbe stato completamente ostruito dalle foglie secche. Sarebbe invece stato rimosso un ramo in via Matteotti, che avrebbe creato disagio alla circolazione dei mezzi pesanti. La pioggia avrebbe inoltre portato dei problemi anche lungo la strada regionale 313 di Passo Córrese e la strada regionale 657 Sabina, formando buche nel manto stradale. E' ovvio che questi giorni di maltempo, la situazione delle strade non può far altro che aggravarsi. 4 Elisa Sartarelli Frana in via del Lavatore Sul tratto che collega la campagna di Poggio Mirteto a piazza Martiri della Libertà -tit_org-

Orte**Mezzogiorno in famiglia La città esce a testa alta dalla trasmissione in tv***[Sergio Nasetti]*

Orte Dopo due puntate, con un bilancio ok > ORTE Orte è uscita a testa alta dalla competizione del gioco dei Comuni della trasmissione Mezzogiorno in Famiglia. Dopo aver vinto anche le due puntate di questa fine settimana, si è vista letteralmente strappare la coppa dalle mani della squadra avversaria. "Torniamo a casa orgogliosi del risultato e determinati a far conoscere sempre di più tutto quello che di bello abbiamo da offrire. L'amministrazione comunale - ha dichiarato il consigliere delegato alla Cultura Valeria D'Ubaldo - ringrazia tutti i cittadini che si sono spesi in queste due settimane per la riuscita dell'evento. Un grazie particolare alla Pro loco, alla Protezione civile, all'Ente Ottava medievale e alla Trend in Motion. Sono stati giorni intensi e faticosi, ma al tempo stesso 'leggeri' per ch   - ha aggiunto - avevamo la consapevolezza di fare qualcosa di buono per la nostra citt  . Portiamo a casa anche i complimenti della produzione Rai di Mezzogiorno in Famiglia che si    detta sinceramente dispiaciuta per la mancata vittoria. Il nostro cammino - conclude l'impegno non verr   mai meno per promuovere il nome di Orte. Grazie a tutti". 4 Sergio Nasetti - tit_org-

Vitorchiano**Inaugurata a Pallone la prima area di sgambatura per cani***[Redazione]*

Vitorchiano il arrivo altre' dur, via delle Eliche in località Papparano e in via degli Ulivi in località Sodarella. Tanti progetti conaiuto delle associazi VITORCHIANO Inaugurata a Vitorchiano, in via Gran Paradiso (località Pallone), la prima delle tré aree di sgambatura per cani previste dall'amministrazione comunale. Contestualmente si è tenuto un Microchip day, giornata in cui i proprietari di un cane hanno potuto applicare gratuitamente il microchip obbligatorio per legge, uno strumento utile anche per facilitarne l'identificazione, la proprietà e il ritrovamento in caso di smarrimento. All'iniziativa, sostenuta e resa possibile anche grazie al servizio veterinario della Asl di Viterbo, hanno partecipato il nuovo gruppo di Protezione civile comunale e i rappresentanti dell'amministrazione Grassotti che in 18 mesi di consiliatura ha già at tuato numerose iniziative a difesa degli animali e contro il randagismo, attraverso specifici regolamenti e delibere di giunta e di consiglio comunale. Quella del Pallone è soltanto la prima di tré aree di sgambatura che fl Comune sta predisponendo per gli amici a quattro zampe. Le successive saranno inaugurate in via delle Eliche in località Papparano e in via degli Ulivi in località Sodarella. Alla giornata di sabato 16 dicembre hanno preso parte anche alcune associazioni attive sul territorio, tra cui Mifidodifido e Musi Sereni; grazie a Mifidodifido, tra l'altro, si è potuta concretizzare l'adozione di un cane proprio in occasione dell'inaugurazione. Il Comune ringrazia infine i privati che hanno sostenuto e contribuito all'evento: Sponge Dog di Viterbo e Tutta Natura di Bagnaia. "Queste azioni - ricorda l'Amministrazione vanno a inserirsi nel più ampio programma comunale per la tutela degli animali, programma che questa amministrazione sta portando avanti attraverso iniziative molto riuscite, su tutte il bonus per chi decide di adottare un cane custodito nelle strutture convenzionate e attualmente in carico al Comune, dandogli finalmente il calore di una casa". A. Area di sgambatura Microchip gratis in occasione del taglio del nastro -tit_org-

L ' ALTRO ARGOMENTO

Intitolazioni, ok a Minenna, Calicchia e Cossetto*[Redazione]*

Il Consiglio Comunale di Latina ha votato all'unanimità le intitolazioni dedicate a Rita Calicchia, Salvatore Minenna e Norma Cossetto. Una giornalista che ha attraversato la storia recente della città, una studentessa istriana simbolo della tragedia degli istriano-dalmati e un personaggio che ha fatto parte dei ricordi e della piazza di una Latina profondamente diversa da oggi. Tanti simboli nelle nuove intitolazioni volute da Lbc (quella di Salvatore è stata proposta da Fabio D'Achille) ma avallate anche dalla minoranza (la proposta di Cossetto era arrivata prima in una mozione di Matteo Coluzzi). A Rita Calicchia, giornalista e per anni ufficio stampa proprio del Comune di Latina, sarà intitolata la Sala Protezione Civile, dove si riuniscono di solito le commissioni consiliari. A Salvatore Minenna conosciuto come "Salvatore il Bruscolinaro" sarà invece dedicato il centro diurno per disabili di Via Muglila. Significative le parole del sindaco Damiano Coletta: Al di là della simpatia, Salvatore Minenna è un esempio di come la comunità riesca ad essere inclusiva e integrare una persona con una sua fragilità. A Norma Cossetto, studentessa universitaria istriana di nazionalità italiana uccisa dai partigiani comunisti jugoslavi nell'ottobre 1943 (dopo essere stata torturata, violentata e gettata, ancora viva, in una foiba), sarà intitolato uno spazio verde in Q4, che diventerà il giardino di Norma Cossetto. Approvata all'unanimità anche la mozione di Matteo Coluzzi per tenere la cerimonia di intitolazione il 10 febbraio 2018, giorno in cui si ricordano i martiri delle foibe. -tit_org-

Il Bilancio consolidato alla prova del Consiglio

[Redazione]

^Momento importante per la squadra di governo guidata da Sergio Di Raimo, che venerdì 22 dicembre dalle 9 del mattino sarà impegnata in una riunione fiume del Consiglio comunale, con ben 13 punti all'ordine del giorno, tra i quali spunta l'approvazione del Bilancio consolidato, già approvato dalla Giunta e che adesso dovrà passare al vaglio della massima assise cittadina. Tra i nodi da risolvere spiccano quelli relativi al rapporto tra ente e Servizi Pubblici Locali, la società partecipata del Comune di Sezze. Secondo un paragrafo dello stesso Bilancio approvato in sede di Giunta, si è potuto appurare che esisterebbe una differenza tra partite debitorie e creditorie tra ente e Partecipata, sulla quale si è avviato un tavolo di confronto dal quale sono emersi importanti dati, tra i quali quello relativo a una sostanziale differenza, circa SOOmila euro, tra i crediti della Spl nei confronti del II Bilancio consolidato alla prova del Consiglio Comune e i debiti di quest'ultimo nei confronti della società. Dalla differenza di 786.419 euro sarà possibile detrarre l'importo di 109.811 accantonato nel Bilancio 2016 della Spl a stralcio di crediti rientranti in un'area di criticità, ma entro il 31 dicembre i due organismi dovranno ridurre ulteriormente la differenza a oggi esistente tra debiti e crediti. Un nodo importante, sul quale si preannuncia battaglia in aula. I restanti punti prevedono l'approvazione di alcuni regolamenti - quello sulla videosorveglianza, sull'affidamento di incarichi legali a professionisti esterni all'ente (con una graduatoria che rispetti le competenze degli avvocati) e quello relativo all'accesso agli atti -. Insieme al Bilancio ci si occuperà anche di un ripianamento nei confronti della stessa Spl, mentre gli ultimi punti, aggiunti in un secondo momento, riguardano l'approvazione del Piano di protezione civile, la scelta dei consiglieri presso enti, aziende e istituzioni e la richiesta delle minoranze di convocare un Consiglio su Acqualatina. SJD.G. Il nodo centrale del documento riguarderebbe i rapporti con la Spl li Comune di Sezze Un progetto per lo stadio -tit_org-

La morte di Matteoli il mago delle liste = La morte di Matteoli il "mago" delle liste

[Mario Ajello]

Schianto sull'Aurelia La morte di Matteoli il mago delle liste Apag.9 La politica in lutto La morte di Matteoli il "mago" delle liste' ex ministro di An, 77 anni, ^Sempre con Fini, nel 2013 scelse FI ucciso in un incidente stradale Lo choc di BrunettaCommissione IL RITRATTO Era un personaggio sdrammatizzante. Uno che non alzava mai la voce. Il classico tipo, e perciò stimato da tutti in maniera bipartisan, caratterialmente e politicamente privo della sindrome, molto in uso in politica, dell'"ho ragione io". Però era anche uno. Altero Matteoli, morto ieri sulla via Aurelia, in un incidente stradale drammaticamente annunciato da Renato Brunetta durante i lavori della Commissione di inchiesta sulle banche, che quando doveva dire le cose le diceva, apertamente e senza infingimenti. Lo sanno bene Berlusconi e Fini che sono stati i leader che più gli hanno chiesto aiuto e ricevuto lealtà ma non cortigiana da parte di questo classico politico della Prima Repubblica transitato nella Seconda attraverso il Msi diventato Alleanza Nazionale. E' stato uno dei cosiddetti "colonnelli" di Fini, ma il suo tratto gentile e post-ideologico non aveva nulla di militaresco. Lo chiamavano il ragioniere, che era anche il suo titolo di studio, i colleghi di partito e di corrente liberali (Nuova Alleanza, con Adolfo Urso). Mai una polemica, uno scandalo (anche se per il Mose di Venezia ha ricevuto una condanna in primo grado). L'unico errore lo commise facendosi pizzicare dai cronisti mentre chiacchierava in un bar, La Caffetteria, con Gasparri e La Russa sugli errori politici e sul nuovo presunto amore di Fini per una collega che aveva fatto perdere al leader freddezza e lucidità politica: Dobbiamo scuoterlo, non può affrontare la campagna elettorale in queste condizioni. Il leader di An quando lesse queste cose, esplose e ordinò: Adesso date le vostre dimissioni!. Ma Matteoli è sempre rimasto in cima ad An. Grazie alle sue capacità e alla sua duttilità. In più, era una persona simpatica. IL MEDIATORE È stato ministro dell'Ambiente, sia nel primo governo Berlusconi che nel secondo: dal 2001 al 2006. Poi è diventato titolare dei Trasporti dal 2008 al 2011, nonché sindaco di Orbetello. Adesso presiede la Commissione lavori pubblici. E ancora l'altro giorno, dopo un tavolo di consultazioni con gli alleati leghisti sulle prossime elezioni amministrative abbinate alle politiche di primavera, Altero aveva avvertito il lea der azzurro: La Lega è un osso duro. Negozia su tutto, anche su più piccolo candidato comune nel più piccolo dei paesini italiani. Insomma, sapeva che anche a livello politico nazionale, l'interazione con Salvini non sarebbe stata facile per il partito berlusconiano nella divisione dei collegi uninominali per il 2018. ILCORDOBILIO Lui era nato a Cecina nel settembre 1940. Da deputato Msi, sarebbe diventato dal '94 capogruppo a Palazzo Madama. Nel novembre 2013 era entrato in Forza Italia. Silvio Berlusconi ha sempre avuto in lui una fiducia profonda; Quando devo mettere d'accordo qualcuno, mi rivolgo ad Altero. Perché è persona sapiente e perbene. Proprio per le sue doti di saggezza, al momento di decidere le candidature, il mago delle liste (cioè lui) è sempre stato uno dei big più consultati dal leader. E ora Berlusconi lo piange così: Perdo un amico e un consigliere fidato. Matteoli seppe portare nel Popolo della Libertà il meglio della storia e delle idee della destra italiana. La commozione di Silvio ma anche quella di D'Alema, di Salvini, dei grillini perfino, molti dei quali vedendolo all'opera alla guida della commissione trasporti in Senato hanno imparato a rispettarne la serietà e la sapienza mai faziosa. Un avversario che conosceva il senso e la dignità delle istituzioni, sono le parole di Matteo Renzi. E via così. Divorziato, poi si è risposato L'UOMO DELLE MEDIAZIONI A 360 UNA RECENTE CONDANNA PER IL MUSE DI VENEZIA con Ginevra, giornalista e sua collaboratrice, a cui non ha mai smesso di regalare rose. Con Fini invece non si è lasciato molto bene. Su

La vicenda di Montecarlo ha pronunciato parole nettissime: Gianfranco si è fatto soggiogare da Elisabetta Tulliani, è tutta colpa sua. Non è stato mai un nostalgico, e la svolta della destra a Fiuggi l'ha vissuta da protagonista convinto. E spesso l'ha raccontata con un filo di commozione: Le lacrime, l'entusiasmo, la passione. Ammainammo la bandiera del Msi, alzammo quella di An e piangevamo tutti. Il suo orgoglio, passando dalla politica alle politiche, è stato tra l'altro quello di avere firmato la legge quadro sull'ambiente, che non esisteva prima e che, malgrado i ministri

successivi abbiano tentato di demolirla, sostanzialmente è rimasta in vigore. IL METAL DETECTOR Quanto agli incidenti stradali, quello di ieri non è stato il primo. Ne ebbe un altro anni fa, sempre sull'Aurelia. E la gamba che stava per perdere gli fu salvata in ospedale, dove gli vennero messi ferri e chiodi nelle ossa. E da allora, ogni volta che Matteoli passava sotto il metal detector degli aeroporti, quell'aggeggio suonava. E lui, con il suo mezzo sorriso: Che devo fare, tagliarmi la gamba?. Un personaggio così è quello che da ieri non c'è più. Mario Ajello Aveva 77 anni, soffriva di cuore, ieri il senatore Altero MatEeoli è morto in un incidente frontale avvenuto alle 14,30 lungo l'Aurelia, tra Orbetello e Capalbio. Inutile il tentativo di rianimarlo da parte dei 118 dopo che i vigili del fuoco lo hanno liberato dalle lamiere della sua Bmw serie 5. Per l'ex ministro del governo Berlusconi non c'è stato nulla da fare. Ferita una coppia di romani 50enni, che viaggiava sulla Nissan con cui si escontrato. Dal Msi a Forza Italia, ma apprezzato anche a sinistra -tit_org- La morte di Matteoli il mago delle liste - La morte di Matteoli il mago delle liste

Salvati i fotografi bloccati dalla tormenta

[M.i.]

DISAVVENTURE La loro salvezza è stata quella di aver avuto una buona riserva di carburante che gli ha permesso di attendere sotto zero l'arrivo dei soccorsi. Si è conclusa a notte inoltrata e dopo un'attività frenetica di carabinieri, vigili del fuoco, automezzi della Provincia, l'attività di soccorso di quattro escursionisti fotografi di Latina, sorpresi da violenta una bufera. I quattro dopo essere arrivati per la prima volta al rifugio lago Racollo, nel Comune di Santo Stefano di Sessanio, hanno tardato il ritorno a casa per immortalare il suggestivo paesaggio montano imbiancato con il tramonto. Ma con il calare del sole e della luce per il quartetto è iniziato un incubo che dalle 20 di sera circa, ovvero dal momento in cui hanno fatto scattare l'allarme, li ha accompagnati fino alla mezzanotte. La violenta bufera di neve ha impedito loro di riprendere la strada di casa, nonostante il suv sul quale viaggiavano fosse ben equipaggiato. A cercare i quattro fotografi, i carabinieri della stazione di Calascio e quelli di Castel del Monte. Sul posto sono stati dirottati anche alcuni mezzi spazzaneve della Provincia, che si trovavano a Castel del Monte ed un "bruco" dei vigili del fuoco. I quattro escursionisti hanno atteso in auto l'arrivo dei soccorsi, riuscendo a far fronte alla temperatura di meno dieci gradi, grazie all'abbondante riserva di carburante. Accortezza che di fatto gli ha permesso di salvare loro la vita. Nel frattempo la Prefettura ha anche attivato il soccorso alpino e speleologico dell'Abruzzo e quello delle Fiamme gialle. I soccorritori solo dopo la mezzanotte sono riusciti a raggiungere il suv, con i quattro fotografi, fermi in prossimità del rifugio. L'attività di soccorso è proseguita ancora per un po', per riposizionare il suv sulla carreggiata. Alla fine i quattro hanno ripreso la strada per tornare a casa. M. I. VOLEVANO IMMORTALARE IL PAESAGGIO MONTANO MA SONO STATI SORPRESI DALLA NEVE: VIVI GRAZIE ALLE SCORTE DI CARBURANTE -tit_org-

Pensavo di morire, via per paura

[Manlio Biancone]

> Parla il marocchino che ha causato l'incidente stradale - Nessuna fuga: ho cercato di salvarmi e speravo che Haichai in cui è morto l'amico: si trova agli arresti domiciliari facesse lo stesso. Mi gridavano contro: ecco i soliti stranieri AVEZZANO Sul corpo dell'uomo finito nel canale del Fucino, Haicham Chaabi, 38 anni, nei prossimi giorni verrà effettuata l'autopsia per stabilire se la sua morte è avvenuta per annegamento così come gli inquirenti sospettano. Intanto questa mattina dovrebbe avvenire il riconoscimento della salma che si trova nell'obitorio dell'ospedale, il Consolato sta ricercando la famiglia per comunicarle la tragica notizia. E' sempre agli arresti domiciliari, per omicidio stradale, Imad Lahrach, 27 anni, magrebino, residente a San Benedetto dei Marsi che entro domani sarà sottoposto alla convalida dell'arresto predisposta dal Pm, Lara Seccacini, ed eseguita dai carabinieri di Celano e Pescara. E' accusato di aver abbandonato l'amico nelle acque gelide del canale. "Non è vero- fa sapere tramite il suo legale di fiducia Antonio Carlini- non sono fuggito. Una volta finito con l'auto nel canale si è subito riempita d'acqua. Ero in apnea e pensavo di morire e con la forza della disperazione ho rotto il vetro con un calcio e sono uscito. Ho cercato di salvare la vita e pensavo che l'amico mi seguisse. Non credevo che fosse rimasto all'interno. Una volta raggiunto l'argine del fiume - ha continuato- ho trovato un gruppetto di persone che gridavano e dicevano ecco sono i soliti marocchini. Ho avuto paura e sono scappato". IL RACCONTO Questo il drammatico racconto del magrebino che si è salvato, ed è uscito vivo dall'auto Golf Volkswagen che è finita nelle acque gelide del canale e si è inabissata improvvisamente. I due amici, sempre stando al racconto dell'indagato, avevano deciso di prendere l'auto e andare a un kebab di Avezzano per mangiare. Lungo la Marruviana, all'altezza della Cintarella, il mezzo è volato via e dopo aver superato un terrapieno si è inabissato nel canale pieno d'acqua. Il conducente si è salvato ma è stato arrestato con l'accusa di omicidio stradale appunto per aver procurato l'incidente e per aver lasciato che l'amico morisse affogato nelle gelide acque del canale.. A dare l'allarme gli occupanti di un'altra automobile che hanno assistito alla scena e hanno visto un uomo che si dava alla fuga. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Avezzano, i vigili del fuoco di Avezzano e il personale del 118. Dopo alcune ore, con una gru e con un equipaggiamento speciale, i vigili sono riusciti a tirare fuori l'auto e dentro hanno appunto rinvenuto il corpo del magrebino ormai cadavere. Manlio Biancone IL RACCONTO CHOC ERO IN APNEA CON LA FORZA DELLA DISPERAZIONE SONO RIUSCITO A ROMPERE IL FINESTRINO -tit_org-

Quattro fotografi rischiano di morire per uno "scatto"

[M.i.]

Quattro fotografi rischiano di morire. Il per uno scatto. Sorpresi dalla bufera al rifugio Lago Racollo per ore bloccati in auto. Salvati dai soccorsi. La loro salvezza è stata quella di aver avuto una buona riserva di carburante che gli ha permesso di attendere sotto zero l'arrivo dei soccorsi. Si è conclusa a notte inoltrata e dopo un'attività frenetica di carabinieri, vigili del fuoco, automezzi della Provincia, l'attività di soccorso di quattro escursionisti fotografi di Latina, sorpresi da violenta una bufera. I quattro dopo essere arrivati per la prima volta al rifugio lago Racollo, nel Comune di Santo Stefano di Sessanio, hanno tardato il ritorno a casa per immortalare il suggestivo paesaggio montano imbiancato, con il tramonto. Ma con il calare del sole e della luce per il quartetto è iniziato un incubo che dalle 20 di sera circa, ovvero dal momento in cui hanno fatto scattare l'allarme, li ha accompagnati fino alla mezzanotte. La violenta bufera di neve ha impedito loro di riprendere la strada di casa, nonostante il SUV sul quale viaggiavano fosse ben equipaggiato. A cercare i quattro fotografi, i carabinieri della stazione di Calaselo (diretti dal maresciallo Giovanni Casilli) e quelli di Castel del Monte (agli ordini del maresciallo Massimo Gentile). Sul posto sono stati dirottati anche alcuni mezzi spazzaneve della Provincia, che si trovavano a Castel del Monte ed un mezzo 'bruco' dei vigili del fuoco. I quattro escursionisti hanno atteso in auto l'arrivo dei soccorsi, riuscendo a far fronte alla temperatura di meno dieci gradi centigradi, grazie all'abbondante riserva di carburante. Accortezza che di fatto gli ha permesso di salvare loro la vita. Nel frattempo la Prefettura ha anche attivato il soccorso alpino e speleologico dell'Abruzzo e quello delle Fiamme gialle. I soccorritori solo dopo la mezzanotte sono riusciti a raggiungere il SUV, con i quattro fotografi di Latina, fermi in prossimità del rifugio. M.e, RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Quattro fotografi rischiano di morire per uno scatto

(foto TOIATI/FABIANO)

Spelacchio è nato morto Indagine su chi l'ha ucciso = Spelacchio nato morto E Raggi apre un'indagine*rapporto, messo domani. gli biente, Per**[L.de Cic.]*

Il caso. La e Spelacchio è nato morto Indagine su chi' ha ucciso apag.39 L'albero di piazza Venezia, noto come Spelacchio (foto TOIATI/FABIANO) Spelacchio nato morto E Raggi apre un'indagine ^L'abete a piazza Venezia già senza radici La sindaca ordina una relazione ai tecnic ma avrebbe dovuto resistere almeno un mese Protezione inadeguata durante il trasporto LA STORIA Verità per Spelacchio!, verrebbe da dire. A chiederla, in gran segreto, è stata la stessa Virginia Raggi, che dopo giornate di sberleffi social da tutto il mondo - in Russia hanno ribattezzato il nostro abete morente toilet brush, cioè spazzolone da gabinetto - ha deciso di chiedere una i relazione tecnica urgente al Servizio Giardini. Una sorta di indagine interna che dovrebbe ricostruire la catena di errori che ha trasformato il fusto verdeggianti ben piantato nella Val di Fiemme nell'abete scheletrico e mesto che sbuca davanti alle scalinate del Vittoriano. Che l'albero sia morto, non è una novità. Da sempre a piazza Venezia vengono "ospitati" tronchi senza radici; troppo complicato (soprattutto troppo costoso) trasportarli dalle montagne del Nord con tanto di colletti e ramificazioni sotterranee. Di fatti, lo stesso appalto del Cam- pidoglio per il trasporto e l'allestimento della pianta, prevedeva che, a feste finite, cioè dopo la Befana, l'abete sarebbe finito in qualche discarica. OLI ESPERTI Il problema è che l'albero ha mostrato segni di cedimento in una manciata di giorni, mentre a detta degli esperti, anche senza radici, avrebbe dovuto resistere almeno un mese-un mese e mezzo. Lo ha spiegato ieri anche l'associazione italiana che certifica la gestione sostenibile delle foreste, la Pefc: il nostro Spelacchio non soffre per le poche radici, dal momento che sono state tagliate subito, perché non si può estirpare un albero così grande. La pianta "ordinata" dal Campidoglio, ha sottolineato Antonio Brunori, il segretario generale dell'organizzazione, presenta però traumi oggettivi e va fatta chiarezza su I GESTORI DELLE FORESTE: I TRAUMI SONO EVIOENTI, ADESSO VA FATTA CHIAREZZA SU ALCUNI ELEMENTI alcuni elementi. Proprio per fare luce su questo avvilente "intrigo" di Natale tutto romano, la sindaca ha chiesto ai tecnici comunali un rapporto, che dovrebbe essere messo nero su bianco tra oggi e domani. Qualche punto fermo, gli "007" del Dipartimento Ambiente, lo hanno già stabilito. Per esempio è stato accertato che questo abete di 22 metri in Trentino era perfettamente sano, come dimostrano le varie schede tecniche vagliate alla vigilia del trasporto dagli esperti del Campidoglio. E anche le fotografie scattate prima che iniziasse il viaggio verso la Capitale mostrano un albero in piena salute. COPERTURA SBAGLIATA Le immagini dell'arrivo in piazza Venezia, invece, già svelano i segni inequivocabili dell'agonia. Cosa è successo allora al po li contratto vero Spelacchio? Secondo le prime ricostruzioni del Comune, lungo il viaggio sarebbe stato coperto solo parzialmente, lasciando la chioma senza protezione. E per questo il grosso delle foglie sarebbe poi venuto giù. Se così fosse. Palazzo Senatorio potrebbe davvero chiedere di applicare una penale alla ditta che si è occupata del trasporto e del montaggio, al prezzo di 48mila euro (tré volte tanto rispetto all'anno passato). Non salverà la Capitale dalla figuracela internazionale, ma forse renderà il conto meno caro. L'Avvocatura capitolina potrebbe muoversi a giorni. L.DeCic. 1C RIPRODUZIONE RISERVATA PRIMA DEL VIAGGIO DAL TRENTINO L'ABETE SAREBBE STATO PERFETTAMENTE SANO ORA LA ÎÏÒÀ RISMA UNA PENALE Il confrontocontratto del Comune prevede penali in caso di reclami A sinistra Spelacchio a piazza Venezia. Sopra, l'albero di piazza Mignanelli (fotoservizio TOIATI) - tit_org- Spelacchio è nato morto Indagine su chiha ucciso - Spelacchio nato morto E Raggi apre un indagine

Strade sicure: 8 patenti ritirate, sei denunce

[Redazione]

Strade sicure: 8 patenti ritirate, sei denunce - PERUGIA - OTTO patenti ritirate e sei persone denunciate. È il bilancio dei controlli notturni messi a punto nel week-end dalla polizia stradale lungo le principali arterie del territorio provinciale e all'uscita dei locali del centro per mettere un freno alle 'stragi del sabato sera'. Gli agenti, coordinati dal distaccamento di Città di Castello, hanno effettuato 48 verifiche tra veicoli e persone, concentrate nelle vicinanze di discoteche e locali dell'acropoli perugina. NEL CORSO dell'operazione, come detto, sono state ritirate otto patenti per guida in stato di ebbrezza. Sei dei conducenti sottoposti alla prova dell'etilometro sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per aver superato i limiti imposti dalla legge. Un automobilista è stato beccato con un tasso alcolemico superiore a 1,5. Mentre per gli altri il test ha riscontrato un tasso inferiore a 0,8: nei loro confronti è quindi scattata la segnalazione alla prefettura di Perugia. Non basta. Nei confronti di un trentenne albanese, anche lui finito nella 'rete', è scattata la sanzione per possesso di stupefacenti per uso personale. CONTESTATE anche la velocità pericolosa e la violazione di altre norme di comportamento stradale. Lo straniero è stato bloccato dalla polizia dopo un breve inseguimento: messo alle strette ha consegnato la sostanza che aveva con sé, poi sequestrata e sottoposta alle analisi del caso. Complessivamente sono ottanta i punti che verranno 'tagliati' dalle patenti dei guidatori finiti nel mirino delle forze dell'ordine. Le verifiche, fanno sapere dalla questura, proseguiranno nei prossimi fine settimana. L'obiettivo è quello di garantire la sicurezza sulle strade cittadine, nel tentativo di prevenire gli incidenti causati da chi si mette alla guida dopo aver bevuto o assunto sostanze, generando pericolosi rischi per l'incolumità propria e altrui. C.S. I CONTROLLI L'operazione si è svolta all'uscita dei locali del centro perugino. Il limite di legge per mettersi alla guida di 0,5 grammi/litro. Nella fascia tra 0,5 e 0,8 è prevista la sospensione della patente da 3 a 6 mesi. Più sale l'alcolemia, più aumenta anche la sospensione e la relativa multa. Con un tasso superiore a 1,5 scatta anche la confisca del veicolo. INCENDIO E TENTATA ESTORSIONE APPICCA FUOCO AL LOCALE E MINACCIA DI FARLO ESPLODERE CON UNA BOMBA: 50ENNE ALLA SBARRA PER INCENDIO E TENTATA ESTORSIONE. OGGI L'UDIENZA DAL GUP GIANGAMBONI. -tit_org-

MAGIONE LA CAUSA SAREBBE DA RIFERIRE AL CORTOCIRCUITO DEL MOTORE DEL MEZZO PESANTE
Magione - Camion distrutto dall'incendio, conducente ferito*[Redazione]*

MAGIONE ÉÁ CAUSA SAREBBE DA RIFERIRE AL CORTOCIRCUITO DEL MOTORE DEL MEZZO PESANT
Camion distratto dall'incendio, conducente fent< - MAGIONE - via Longo. E cos   scattato l'allarme. HA TENTATO di spegnere il motore,   salito sulla motrice, ma una fiammata lo ha ustionato alla mano. Cos     rimasto ferito ieri mattina il camionista di 29 anni, dipendente della cooperativa proprietaria del mezzo ridotto a carcassa da un incendio a Magione. Un rogo accidentale, dovuto probabilmente ad un corto circuito da malfunzionamento del sistema elettrico, forse provocato da un guasto alla batteria. Erano circa le 9.30 quando i residenti hanno visto levarsi una colonna di fumo nero dal parcheggio antistante le palazzine di SUL POSTO sono arrivate due squadre dei vigili del fuoco da Perugia e una pattuglie dei carabinieri del nucleo radiomobile di Citt  della Pieve. I medici del 118 hanno soccorso il giovane camionista e lo hanno trasferito al Santa Maria della Misericordia per le medicazioni alla mano. Il mezzo   andato completamente distrutto e sul posto sono arrivati anche i vertici della cooperativa, con sede nella zona, a verificare il danno subito. Il veicolo era stato parcheggiato la sera prima e il dipendente stava appunto riscaldandolo prima di partire per la giornata di lavoro. Sa.Mi. COLONNA DI FUMO I vigili del fuoco sono intervenuti sul posto - tit_org- Magione - Camion distrutto dall incendio, conducente ferito

Drammatico frontale Samuele perde la vita sulla strada di casa

Monte San Giusto, il meccanico di 20 anni era a bordo di una Fiat Punto Fatale lo scontro con un Suv. La donna alla guida ricoverata a Torrette

[Chiara Mannelli]

Monte San Giusto, il meccanico di 20 anni era a bordo di una Fiat Punto Fatale lo scontro con un Suv. La donna alla guida ricoverata a Torrette MONTE SAN GIUSTO Stava tornando a casa dopo aver lavorato, come ogni giorno, nell'officina dove per tanto tempo aveva fatto il meccanico suo padre, lungo quella strada che i pochi residenti che ci vivono chiamano "bastarda", senza tanti giri di parole. Una strada, via Macerata, che è stata più volte teatro di tragedie. È lì che ieri, poco dopo l'ora di pranzo, si è consumata anche quella di Samuele Cascone di Monte San Giusto. Aveva 20 anni, compiuti da appena un paio di mesi, e ha perso la vita in un frontale tremendo. Inutili i soccorsi. È morto sul colpo, per lui non c'è stato scampo. Erano più o meno le 13.15 e Samuele Cascone, alla guida della sua Fiat Punto di colore scuro, stava percorrendo la strada che da Villa San Filippo va verso Monte San Giusto, la Ss 46. Il ragazzo lavorava come meccanico e presso l'Officina 21, dove per tanti anni aveva lavorato anche suo padre. Aveva ancora la tuta da meccanico addosso. Improvvisamente è avvenuto lo schianto con un'altra macchina, una Nissan Qash- qai, guidata da una signora di 57 anni, pure lei residente a Monte San Giusto. Un impatto violentissimo. La Punto condotta dal ventenne - che ha frequentato le superiori a Fermo - è rimasta sulla carreggiata: era un groviglio di lamiere nella parte anteriore. L'altra macchina, invece, è finita sul campo che costeggia la strada. "Ho sentito la botta" ha raccontato un uomo che vive nelle vicinanze. Immediatamente sono scattati i soccorsi e sul posto sono intervenuti due ambulanze della Croce Verde, quella di Monte San Giusto e quella di Morrovalle e Montecosaro, l'automedica del 118 e i vigili del fuoco del distaccamento di Civitanova. Per Samuele Cascone, purtroppo, non c'era già più nulla da fare. Drammatica la scena che i soccorritori si sono trovati di fronte. Samuele Cascone è morto praticamente sul colpo. I vigili del fuoco hanno liberato la signora al volante della Nissan. Lo strazio dei familiari. La portiera della macchina, dal lato del conducente, era rimasta bloccata e ci hanno pensato i pompieri a tirarla fuori e a soccorrerla. La cinquantasettenne è rimasta cosciente durante le operazioni di soccorso. Ha anche parlato con i suoi soccorritori, ma non ricordava nulla, almeno in quei drammatici istanti, di quello che le era accaduto soltanto pochi minuti prima. Viste la gravità della situazione e la dinamica dell'incidente particolarmente violento è stata allertata anche l'eliambulanza. Il mezzo di soccorso, partito dall'ospedale regionale di Torrette ad Ancona, ha fatto scendere al volo i medici. Poi, considerato che il campo nelle vicinanze era bagnato, Icaro è atterrato sul piazzale dello stadio di Villa San Filippo. La donna, che aveva una sospetta frattura del bacino, è stata caricata a bordo e trasportata all'ospedale di Ancona per essere sottoposta ad accertamenti più approfonditi. Il dolore. Sul posto sono arrivati subito i familiari del ventenne: la mamma, il papà e le sue due sorelle, una delle quali accompagnata dal marito. Sono state strazianti le urla della mamma, alla vista del corpo senza vita del figlio: Samuele, vita mia, rispondi a tua mamma. La donna, comprensibilmente disperata e in lacrime, è stata soccorsa dal personale della Croce Verde di Monte San Giusto, poi è arrivata anche il suo medico curante. Momenti di apprensione anche per il papà, come si diceva ex meccanico, ora in pensione. Chiara Marinelli RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Un ferito nello scontro tra auto e motocarro

[Redazione]

Allarme sull'Arceviесе SENIGALLIA I vigili del fuoco del distaccamento di Senigallia sono intervenuti ieri pomeriggio attorno alle ore 16,30 in località Vallone sulla strada provinciale Arceviесе per un incidente stradale tra un'auto e un motocarro. La squadra dei vigili del fuoco operativa sul posto ha messo in sicurezza i mezzi coinvolti. Una persona è stata trasportata al pronto soccorso dalle ambulanze inviate dalla centrale operativa del 118. -tit_org-

- Meteo Umbria: temperature sotto zero, -8.5C a Cascia - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Meteo Umbria: temperature sotto zero, -8.5a CasciaTemperature gelide in Umbria: la città più fredda è stata Cascia, dove sonostati registrati -8,5 CA cura di Filomena Fotia18 dicembre 2017 - 12:09[freddo-cold-weather3]Temperature gelide in Umbria: secondo i dati del centro funzionale dellaProtezione civile la città più fredda è stata Cascia, dove sono statiregistrati -8,5 C. A Norcia il termometro è invece sceso fino -3,7 C. Freddoanche sul Monte Cucco con -5,4e a Città di Castello con -5 C. A Folignorilevati -3,7e -2a Spoleto.

- Maltempo Umbria: verso la riapertura della strada delle "Tre Valli" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Umbria: verso la riapertura della strada delle Tre Valli Una frana ha invaso la strada "Tre Valli Umbre" che collega Spoleto a Norcia e Cascia. A cura di Filomena Fotia 18 dicembre 2017 - 12:52 [frana] Una frana ha invaso la strada Tre Valli Umbre che collega Spoleto a Norcia e Cascia, bloccando il tratto all'altezza di Borgo Cerreto. La viabilità, a senso unico alternato, potrebbe essere ripristinata a breve, spiega Anas. Sono in corso le operazioni di bonifica che prevedono la rimozione di massi pericolosi che potrebbero staccarsi dalla parete rocciosa.

- Inaugurato il Centro Sport e Cultura di Bondeno (FE): un ulteriore passo verso la rinascita dell'Emilia-Romagna dopo il sisma del 2012 - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Inaugurato il Centro Sport e Cultura di Bondeno (FE): un ulteriore passo verso la rinascita dell'Emilia-Romagna dopo il sisma del 2012. Con un elegante ed efficiente sistema di facciata riportata su legno, Schüco Italia è protagonista di una delle recenti importanti opere pubblicate dall'architetto Mario Cucinella: il nuovo Centro Sport e Cultura di Bondeno. A cura di Filomena Fotia 18 dicembre 2017 - 15:33 [01-Centro-Sport-e-Cultura-Bondeno-640x431] Credit: Daniele Domenicali Fotografo.

Una costruzione che nasce dalle tradizioni locali, per diventare parte della quotidianità della popolazione: è con questo intento che ha preso forma un complesso avveniristico, che vuole offrire alla cittadinanza nuovi spazi di aggregazione e di diffusione culturale. Dalla gente per la gente: il cantiere del nuovo Centro Sport e Cultura a Bondeno, comune della pianura ferrarese duramente colpito dal terremoto del 2012, è un esempio di partecipazione e di solidarietà, che ha interessato trasversalmente la comunità e le istituzioni locali e nazionali. Già il giorno successivo alla seconda rovinosa scossa, i vertici di Confindustria e delle tre confederazioni sindacali nazionali CGIL, CISL e UIL hanno attivato un Fondo di Solidarietà per le popolazioni, i lavoratori e i sistemi produttivi colpiti dal sisma, al quale ha poi aderito anche Confservizi. Grazie a questi finanziamenti la progettazione del Centro Sport e Cultura è stata affidata al prestigioso studio Mario Cucinella Architects insieme ad altre quattro opere pubbliche: la scuola di danza a Reggio Emilia, in provincia di Reggio Emilia, il centro ricreativo a Quistello, nel mantovano, il centro socio-sanitario a San Felice sul Panaro, nel modenese, e la Casa della Musica a Pieve di Cento, inaugurata il 29 maggio scorso alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il Centro Sport e Cultura rappresenta il simbolo più importante della rinascita della vita sociale di Bondeno: il nuovo edificio sorge a est rispetto al centro della cittadina, in un'area strategica dal punto di vista urbanistico perché già caratterizzata dalla presenza di un'importante struttura sportiva. Il progetto prevede la compresenza di volumi cilindrici accessibili e collegati fra loro mediante percorsi in quota. Le forme architettoniche sono ispirate al paesaggio agreste e alle attività tipiche del territorio, richiamando le balle circolari di fieno che punteggiano i campi dopo la mietitura. Sostenuto da strutture in calcestruzzo, acciaio e legno che creano suggestivi ambienti circolari aperti verso il paesaggio, il Centro Sport e Cultura ospiterà diverse funzioni: palestra, teatro, cinema, sala conferenze. Un impianto fotovoltaico contribuirà alla produzione di energia da fonte solare rinnovabile. Uno degli aspetti più innovativi e originali dell'operazione è il team di progettisti formato da Mario Cucinella e da sei giovani architetti e ingegneri under 30 che, partendo dalle richieste delle popolazioni, in stretta collaborazione con le istituzioni comunali e regionali e con la struttura del Commissario per la Ricostruzione, hanno sviluppato i progetti. I nuovi edifici sono perciò una sintesi fra esperienza e la professionalità di uno degli architetti italiani più affermati al mondo, di un team di professionisti emergenti aperti all'innovazione e del lavoro di squadra svolto con gli uffici tecnici delle amministrazioni locali. Innovativa e trasparente a conferma della componente creativa del progetto, il sistema involucro utilizza un'elegante soluzione Schüco riportata su legno, caratterizzata da flessibilità, leggerezza e ottime prestazioni energetiche. Il sistema Schüco AOC 50 TI. SI nasce infatti per coniugare estetica, trasparenza ed elevate performance con spessori minimi dei profili e possibilità di sviluppo di vetrate di grandi dimensioni. I volumi in costruzione si caratterizzano per l'estrema trasparenza e per il sobrio design delle facciate, capaci di rendere particolarmente luminosi e piacevoli gli spazi interni. I prospetti sono stati inoltre equipaggiati con frangisole e sistemi oscuranti, in modo da garantire il contenimento dei consumi energetici e la massima funzionalità degli ambienti. Con la partecipazione a questa opera, Schüco Italia testimonia la propria capacità di affrontare con successo la sfida della complessità posta da queste singolari architetture. Ed è proprio in virtù dei propri avanzati servizi di engineering e di consulenza tecnica e progettuale che Schüco Italia affianca da sempre le più grandi firme dell'architettura mondiale. Innovazione tecnologica per facciate

ad alte prestazioni AOC 50 TI è un sistema a montanti e traversi in alluminio che presenta una sezione in vista di soli 50 mm (o 60 mm), perfetto per facciate verticali da riportare su strutture portanti in legno, oppure, nella versione ST, su strutture in acciaio. Oltre agli evidenti vantaggi legati al design, numerosi sono gli aspetti tecnici da evidenziare:

Prestazioni energetiche: queste soluzioni possono raggiungere valori inferiori a $U_f = 0,8 \text{ W/m}^2\text{K}$, in linea con i rigorosi requisiti della certificazione CasaPassiva per facciate verticali e area del tetto.

Facilità di installazione e tenuta: grazie alla nuova tecnologia di installazione a perni, brevettata per una posa in opera razionale e semplificata, l'impiego di pesanti vetri (anche tripli) non costituisce un vincolo in termini dimensionali e strutturali anche a vantaggio della riduzione dei tempi di realizzazione. Inoltre sono state quasi completamente eliminate le barriere di tenuta sigillanti liquidi, creando tre livelli di drenaggio utili alla flessibilità progettuale e a ottenere un'efficace tenuta dell'involucro edilizio.

Automazione: è possibile integrare in facciata apribile Schüco AWS 114 come finestra a sporgere o con apertura parallela. Inoltre possono essere incorporate finestre di grandi dimensioni nel sistema di gestione automatizzato dell'edificio, per applicazioni standard e SEFC.

Sicurezza: il sistema è testato per raggiungere le più elevate classi anti-intrusione (fino a RC 3) sia con sottostrutture in acciaio sia in legno.

Versatilità e funzionalità: gli elementi del sistema consentono carichi del vetro elevati: fino a 810 kg per il legno e a 1190 kg per acciaio. Queste soluzioni sono compatibili con uso delle snelle copertine già disponibili per i sistemi FWS 50 e FWS 60 e, oltre all'impiego di tamponamenti con spessore compresi tra 6 mm e 58 mm, le superfici vetrate possono essere integrate con moduli fotovoltaici (BIPV).

- Ambiente: dal Ministero 85 milioni per il dissesto in Emilia Romagna - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Ambiente: dal Ministero 85 milioni per il dissesto in Emilia Romagna Quasi 62 milioni per la sicurezza idrogeologica in Emilia-Romagna, 55 dei quali destinati a Parma e al nodo idraulico di Colorno A cura di Antonella Petris 18 dicembre 2017 - 16:00 [Alluvione-Emilia-Romagna] Stamani il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ha firmato con il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, un protocollo per attuazione di interventi per la difesa del suolo. Il Ministero ha stanziato quasi 62 milioni per la sicurezza idrogeologica in Emilia-Romagna, 55 dei quali destinati a Parma e al nodo idraulico di Colorno. Con un atto integrativo agli accordi di programma 2010, Ministero e Regione intervengono inoltre con altri 13 milioni: 6,3 per una serie di opere di messa in sicurezza del territorio, 6,6 destinati alla riduzione del rischio idrogeologico e dell'erosione costiera. Galletti e Bonaccini sottolineano infine che verranno assicurati tra gennaio e febbraio del 2018 tutti i fondi per avviare i cantieri di altri lavori del Piano stralcio Aree metropolitane non inseriti nel protocollo, per altri 10 milioni. Gli episodi degli ultimi giorni ha detto il Ministro ci ricordano quanto sia cruciale investire nella sicurezza del territorio, a fronte di eventi climatici sempre più estremi.

- Terremoto: consegnate ai comuni colpiti 1.693 casette - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: consegnate ai comuni colpiti 1.693 casette La Protezione civile ha comunicato che, a oggi, sono stati completati i lavori in 91 aree e sono state consegnate ai sindaci dei comuni del centro Italia colpiti dal terremoto 1.693 casette. A cura di Antonella Petris 18 dicembre 2017 - 18:15 [sae-casette-terremoto-pieve-torina-1-640x373]

La Protezione civile ha comunicato che, a oggi, sono stati completati i lavori in 91 aree e sono state consegnate ai sindaci dei comuni del centro Italia colpiti dal sisma 1.693 casette, di cui 687 nel Lazio (488 ad Amatrice, 199 ad Accumoli), 418 in Umbria (Cascia, Norcia e Preci), 562 nelle Marche (ad Amandola, Arquata del Tronto, Castel Sant'Angelo sul Tevere, Cessapalombo, Fiastra, Gualdo, Monte Cavallo, Muccia, Pieve Torina, San Ginesio e Visso) e 26 in Abruzzo (a Tossicia e Torricella Sicura). Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni, al 28 novembre, sono complessivamente 3.667 le sae (soluzione abitative emergenza) ordinate per i 50 comuni che ne hanno fatto richiesta. In particolare, Abruzzo ha ordinato 238 sae da installare tra i tredici Comuni interessati; nel Lazio sono 826 gli ordinativi per sei Comuni; le Marche hanno ordinato 1.844 soluzioni abitative per 28 Comuni e, infine, Umbria 759 per tre Comuni. Attualmente sono in corso lavori in 108 aree.

- Terremoto, Arcale: raggiunto il 95% delle consegne Sae - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Arcale: raggiunto il 95% delle consegne Sae "Le soluzioni abitative sono state realizzate in ben 75 diverse areedistribuite in tutta la regione e l'attività produttiva delle aziende delconsorzio non ha subito alcun rallentamento"A cura di Antonella Petris18 dicembre 2017 - 18:23[Amatrice-Le-nuove-casette-1-640x421] Le soluzioni abitative sono state realizzate in ben 75 diverse areedistribuite in tutta la regione e, nonostante le difficoltà logistiche,l attività produttiva delle aziende del consorzio non ha subito alcunrallentamento dando una casa e una speranza a un intero territorio. Lo hadetto il presidente del consorzio Arcale, Giorgio Gervasi, in occasione dell installazione della millesima Sae, consegnata a San Severino Marche.La cerimonia si e tenuta presso il villaggio Campagnano, nel rione di SanMichele, dove il 20 dicembre ci sara la consegna delle chiavi delle casettegia assegnate alle famiglie rimaste senza casa. Secondo i dati forniti daArcale il consorzio ha raggiunto il 95% delle consegne, le mancanti Sae sarannoultimate entro gennaio 2018. Da gennaio verranno poi consegnate, secondo leprevisioni del gruppo fiorentino, in 15 aree ulteriori 224 strutture abitativein emergenza che verranno costruite in 60 giorni dalla data di consegnadell area

Sono 1693 le cassette ai sindaci dei paesi colpiti dal sisma

[Redazione]

Terremoti Lunedì 18 dicembre 2017 - 16:59 Ad oggi completati i lavori in 91 aree Roma, 18 dic. (askanews) Proseguono i lavori per i territori colpiti dal terremoto. Ad oggi, sono stati completati i lavori in 91 aree e sono state consegnate ai sindaci 1.693 cassette, di cui 687 nel Lazio (488 ad Amatrice, 199 ad Accumoli), 418 in Umbria (Cascia, Norcia e Preci), 562 nelle Marche (ad Amandola, Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Fiastra, Gualdo, Monte Cavallo, Muccia, Pieve Torina, San Ginesio e Visso) e 26 in Abruzzo (a Tossicia e Torricella Sicura). Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite, al 28 novembre, sono complessivamente 3.667 le Sae (Soluzioni Abitative di Emergenza) ordinate per 50 comuni che ne hanno fatto richiesta. In particolare, la regione Abruzzo ha ordinato 238 Sae da installare tra i tredici Comuni interessati; nella regione Lazio sono 826 gli ordinativi per i sei Comuni più colpiti dai terremoti; la regione Marche ha ordinato 1.844 soluzioni abitative per i ventotto Comuni che ne hanno segnalato l'esigenza e, infine, la regione Umbria ha rettificato il dato precedentemente comunicato che è sceso a 759 soluzioni abitative di emergenza per tre Comuni: Norcia, Preci e Cascia. Attualmente sono in corso lavori in 108 aree.

Temperature troppo rigide di notte: apre il dormitorio della Pia Casa per i senza tetto

[Redazione]

LUCCA Apre da domani sera (martedì 19 dicembre) il dormitorio che è in via diallestimento proprio in queste ore nell auditorium della Pia Casa. A prenderela decisione è stataamministrazione comunale, in previsione di condizionimeteo che non sembrano volgere al meglio nei prossimi giorni. Il dormitorio della Pia Casa servirà a dare un ricovero al caldo alle persone senza fissa dimora, che si trovano in estrema difficoltà proprio incorrispondenza dei giorni più rigidi dell anno e che normalmente non sirivolgono ai dormitori esistenti. Aprirà da domani sera e resterà aperto fino aquando le temperature notturne non ritorneranno ad essere più miti. Le personepotranno presentarsi dalle 19.30 alle 20.30 e, dopo avere compilato unregistro, potranno usufruire di un pasto caldo e di un posto letto in unambiente adeguatamente riscaldato. Al mattino, dopo la colazione, dovranno lasciare il dormitorio entro le 7.30.Ad assicurare un adeguata gestione e sorveglianza del dormitorio ci saranno, aturno per tutta la durata della notte, due volontari di associazioni dipromozione sociale e di protezione civile del territorio. Anche questo inverno dichiaraassessore alle politiche sociali Lucia DelChiaro grazie al prezioso apporto fornito dalle tante associazioni locali ilComune riesce a dare un aiuto concreto alle persone più bisognose incorrispondenza del periodo più difficile dell anno. Come amministrazioneecomunale siamo per questo riconoscenti ai tanti volontari che proprio inqueste ore si stanno preparando a svolgere al meglio il proprio importantissimoruolo.[LoSchermo_S]La redazionePROFILO

Freddo, allestito dormitorio alla Pia Casa

[Redazione]

dormitorio pia casa Sarà aperto da domani sera (18 dicembre) il dormitorio che in queste ore è in via di allestimento nell'auditorium della Pia Casa di via Santa Chiara. A prendere la decisione è stata l'amministrazione comunale di Lucca in previsione di condizioni meteo che non sembrano volgere al meglio nei prossimi giorni. Il dormitorio della Pia Casa servirà a dare un ricovero al caldo alle persone senza fissa dimora, che si trovano in estrema difficoltà proprio in corrispondenza dei giorni più rigidi dell'anno e che normalmente non si rivolgono ai dormitori esistenti. Resterà aperto fino a quando le temperature notturne non ritorneranno ad essere più miti. Le persone potranno presentarsi dalle 19,30 alle 20,30 e, dopo avere compilato un registro, potranno usufruire di un pasto caldo e di un posto letto in un ambiente adeguatamente riscaldato. Al mattino, dopo la colazione, dovranno lasciare il dormitorio entro le 7,30. Ad assicurare un'adeguata gestione e sorveglianza del dormitorio ci saranno, a turno per tutta la durata della notte, due volontari di associazioni di promozione sociale e di protezione civile del territorio. Anche questo inverno dichiara l'assessore alle politiche sociali Lucia Del Chiaro grazie al prezioso apporto fornito dalle tante associazioni locali il Comune riesce a dare un aiuto concreto alle persone più bisognose in corrispondenza del periodo più difficile dell'anno. Come amministrazione comunale siamo per questo riconoscenti ai tanti volontari che proprio in queste ore si stanno preparando a svolgere al meglio il proprio importantissimo ruolo.

Valentini a Roma: oggi la firma del Bando Periferie

[Redazione]

Oggi pomeriggio a Palazzo Chigi il Sindaco di Siena firmerà la convenzione che porterà a Siena 10 milioni di euro, per finanziare progetti pronti per la città. In mattinata il Consiglio Direttivo Anci, con novità sul versante della Protezione Civile. Bruno Valentini-sindaco di Siena 650. Oggi il Sindaco Bruno Valentini a Roma per firmare una convenzione con il Presidente del Consiglio dei Ministri, Paolo Gentiloni, che porterà a Siena 10 milioni di euro per contribuire a progettare opere che valgono complessivamente 16 milioni. Si tratta del cosiddetto Bando delle Periferie, che consentirà di sviluppare interventi, già in fase di progettazione, in varie parti della città: piste ciclopedonali, impianti sportivi, biblioteca universitaria, sicurezza idraulica, edifici a destinazione sociale e altro ancora. I progetti sono molti. Fa sapere il Sindaco Valentini e vanno dalla messa in sicurezza dell'Arbia a Taverne, già molto avanzata, ad un sistema di percorsi pedonali e ciclabili nella stessa zona, fino a ricongiungersi con la città. Sempre a Taverne recupereremo un immobile incompleto da anni, facendone una casa per le associazioni. Poi interverremo sugli impianti sportivi, per i quali i lavori sono già in corso, recuperandoli pienamente. Verrà demolito e ricostruito un vecchio magazzino comunale adattandolo a biblioteca-sala di lettura per l'Università degli Stranieri, aperto a tutti gli studenti. Porteremo avanti i cantieri di San Miniato, dove abbiamo dovuto riprendere in mano un grande progetto, che però aveva gravissime pecche che stiamo sistemando investendo milioni. Le risorse che arriveranno consentiranno anche di risparmiare fondi già destinati spostandoli sul resto della città, soprattutto sulla viabilità: pavimentazione del centro storico, strade, marciapiedi e attraversamenti pedonali. La firma avverrà oggi pomeriggio a Palazzo Chigi, ma la giornata romana del primo cittadino è iniziata stamattina con il Consiglio Direttivo Anci, dove oltre ad aspetti molto importanti legati alla Legge di Bilancio, i sindaci italiani prenderanno atto del lavoro svolto in Conferenza Unificata per valutare il decreto delegato che il Consiglio dei Ministri dovrà varare definitivamente in seconda lettura entro il 4 gennaio, in esecuzione della legge di riordino varata dal Parlamento. Grazie anche all'impegno della delegazione Anci in sede di Conferenza Unificata prosegue il primo cittadino ci sono novità importanti. Prima di tutto i sindaci portano a casa la fine della responsabilità totale sulle attività di protezione civile locale, distinguendo il loro innegabile ruolo di direzione politica e coordinamento dalle competenze tecniche, proprie di altri membri ed uffici delle Amministrazioni Comunali. I sindaci non si ritirano dalle proprie responsabilità bensì ottengono una ripermutazione che, come nel resto del lavoro dei Municipi, vede una corretta distinzione fra competenze politiche e tecniche. Il sindaco dovrà impegnarsi per dotarsi di Piani di Protezione Civile, aggiornati e conosciuti dalla popolazione, verificare gli organigrammi e l'attribuzione di risorse adeguate, ma non risponderà ad esempio della mancata installazione di transenne. Fra le altre novità, una maggiore definizione del ruolo dei Prefetti, in particolare nel coordinamento nell'utilizzo di mezzi e del personale su scala provinciale. Inoltre è stato accentuato il valore "probabilistico" delle previsioni meteo. Meno soddisfatti siamo, invece, del mancato stanziamento di fondi per una funzione che se la Costituzione inserisce fra quelle fondamentali dei Comuni, non può rimanere senza finanziamento statale, chiedendo ancora una volta ai Comuni di arrangiarsi conclude il Sindaco di Siena, Delegato ANC Nazionale a Politiche ambientali, Territorio e Protezione civile. Succ. >

David Byrne, creatore della Luaka Bop, il 20 luglio 2018 a Umbria Jazz

[Redazione]

David Byrne il 20 luglio 2018 sarà a Umbria Jazz. PERUGIA Fondatore dei Talking Heads nel 1974, creatore della Luaka Bop, produttore discografico, fotografo, regista, autore, musicista (iscritto nel 2002 nella Rock & roll Hall of Fame) ed infine artista, David Byrne è un talento multiforme ed in continua evoluzione. David Byrne il 20 luglio 2018 sarà a Umbria Jazz. Americano di origine scozzese, ha vinto, nella sua lunga e intensa carriera, un Oscar ed un Golden Globe nel 1988 per la migliore colonna sonora (Ultimo Imperatore, con Sakamoto) e due David di Donatello nel 2012. Non bastasse, Byrne continua ad esporre visual art da oltre un decennio. Tra le sue più recenti opere vi sono Joan of Arc: Into the Fire, rivisitazione teatrale della storia di Giovanna Arco; The Institute Presents: Neurosociety, una serie di installazioni interattive create in collaborazione con PACE Arts + Technology; Contemporary Color, un evento ispirato alla tradizione folk americana; Here Lies Love, una produzione teatrale di 22 composizioni realizzate in collaborazione con Fatboy Slim sulla vita di Imelda Marcos. [INS::INS] Ha inoltre scritto un libro, How Music Works, tradotto anche in italiano, che è uno studio sulla storia, esperienza e aspetto sociale e sociologico della musica. David Byrne ha lasciato comunque un segno forte nella storia della musica contemporanea con i Talking Heads, band sperimentale e avanguardia che ha rappresentato una delle colonne portanti della new wave americana. Successivamente (ma anche contemporaneamente) ai Talking Heads, Byrne ha intrapreso dal 1981 una intensa carriera solista, collaborando con artisti come Brian Eno, Ryuichi Sakamoto, St. Vincent. La sua passione per la world music lo ha portato a fondare la Luaka Bop, etichetta per cui hanno inciso Os Mutantes, Jim White, Los De Abajo, Atomic Bomb Band. Print Friendly, PDF & Email David Byrne Luaka Bop Umbria Jazz. Articoli correlati Umbria Jazz, approvato il piano di protezione civile per la manifestazione Umbria Jazz. Umbria Jazz, approvato il piano di protezione civile per la manifestazione. 6 luglio 2017 Umbria Jazz. 0 Umbria Jazz, approvato il piano di protezione civile per la manifestazione. PERUGIA In occasione della prossima edizione di Umbria Jazz, al via dal 7 al 16 luglio, il Comune di Perugia ha dato il via [] Print Friendly, PDF & Email [jazz-contest-326x245] Event. I finalisti di Conad Jazz Contest on stage a Umbria Jazz. 13 luglio 2016 Eventi, Perugia, Umbria Jazz. 0 I finalisti di Conad Jazz Contest on stage a Umbria Jazz. Sono in corso sul palco del Festival le esibizioni dei 10 gruppi finalisti di Conad Jazz Contest, la gara di talenti promossa per il [] Print Friendly, PDF & Email. Terremoto, assunzione personale uffici ricostruzione, Marini firma ordinanza. Musica Umbria Jazz, Marini: Dobbiamo difendere la nostra cultura. 17 luglio 2016 Musica, Perugia, Umbria Jazz. 0 Umbria Jazz, Marini: Dobbiamo difendere la nostra cultura. Innanzitutto vorrei rinnovare proprio in questa occasione il profondo cordoglio per la strage di Nizza, convinta anche del fatto che la cultura occidentale, di cui proprio la []

Mezzogiorno in Famiglia, ``Siamo usciti a testa alta dalla competizione televisiva Rai``

[Redazione]

ORTE - Riceviamo e pubblichiamo dall'amministrazione comunale di Orte:Orte è uscita a testa alta dalla competizione del gioco dei comuni dell'atrasmissione Mezzogiorno in Famiglia.Dopo aver vinto anche le due puntate di questo fine settimana, si è vista letteralmente strappare la coppa dalle mani della squadra avversaria.Torniamo a casa orgogliosi del risultato e determinati a far conoscere sempre di più tutto quello che di bello abbiamo da offrire.L'amministrazione comunale ringrazia tutti i cittadini che si sono spesi in queste due settimane per la riuscita dell'evento.Un grazie particolare alla Pro Loco, alla protezione civile, all'ente ottavamedievale e alla Trend in Motion.Sono stati giorni intensi e faticosi, ma al tempo stesso "leggeri" perché avevamo la consapevolezza di fare qualcosa di buono per la nostra città.Portiamo a casa anche i complimenti della produzione Rai di Mezzogiorno in Famiglia che si è detta sinceramente dispiaciuta per la mancata vittoria.Il nostro cammino continua, l'impegno non verrà mai meno per promuovere il nome di Orte.Grazie a tutti.

Canti natalizi consolidano - l'amicizia tra Treia e Ravenna

[Redazione]

CONCERTO - Il Coro Lirico Calamosca si è esibito nella nuova chiesa di Treia, ricostruita in legno lunedì 18 dicembre 2017 - Ore 10:44 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [Coro-Calamosca-Ravenna-a-Treia-650x488] Il coro Calamosca di Ravenna a Treia Sabato scorso il Coro Lirico Calamosca di Ravenna si è esibito a Treia con un concerto dedicato alla popolazione che ha subito gravi danni a seguito del terremoto. Questa collaborazione tra la città di Ravenna e quella di Treia è iniziata con incontro della solidarietà ravennate che attraverso l'associazione Rc Mistral, la Protezione Civile di Ravenna, ha portato nella città marchigiana un contributo di aiuti raccolti attraverso i cittadini della città bizantina. È poi proseguita con un invito da parte del Panathlon Club di Ravenna ai dirigenti ed atleti marchigiani, campioni del pallone al bracciale, per una conferenza su questo antico sport, giocato in diverse città italiane ed in cui Treia è stata campionessa Italia, conferenza che si è svolta a Ravenna nel settembre scorso. Quindi la festa del Volontariato, sempre a settembre, con le società sportive del territorio, Aurora Treia e Treiese. Da ultimo questo concerto voluto dal presidente dell'Associazione Corale Renzo Calamosca, Riccardo Ravaglia, proposto e subito accettato dalla città di Treia. [Riccardo-Ravaglia-325x359] Riccardo Ravaglia Il concerto è stato eseguito nella nuova chiesa di Treia, ricostruita in legno, dopo che il Santuario del Santissimo Crocifisso è stato gravemente danneggiato dal sisma e tuttora inagibile. La nuova chiesa è stata costruita con le donazioni dei cittadini marchigiani ed è simbolo di una solidarietà condivisa con intervento della comunità ed anche al di fuori dei confini regionali. Il concerto del Coro Calamosca ha visto l'esecuzione di brani di Bach, Wagner, Puccini, Mascagni, Verdi, Rossini e Bellini e Durante. Non sono mancati i tradizionali canti di Natale. La direzione del coro è naturalmente affidata al maestro Carlo Argelli con accompagnamento al pianoforte del maestro Mirko Maltoni. La serata lirica ha visto impegnati come solisti Etsuko Ueda, soprano, Gianandrea Navacchia, baritono, e Ernesto Carvi, tenore. RIPRODUZIONE RISERVATA

Marcialonga della solidarietà, - fondi per l'acquisto di un'ambulanza

[Redazione]

DI CORSA - In 300 hanno sfidato il maltempo per partecipare alla manifestazione, il veicolo sarà destinato alla Croce Gialla lunedì 18 dicembre 2017 - Ore 14:44 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet+1 Email WhatsApp Condividi 0 [marcialonga-650x361] Marcialonga della solidarietà, una domenica di corsa per i luoghi più caratteristici della città per raccogliere fondi da destinare all'acquisto di una nuova ambulanza per la Croce Gialla. Trecento gli eroi, accolti da grandine e freddo, che hanno partecipato ai percorsi di 10, 4 e 0.5 chilometri svolti lungo le vie cittadine inoltrandosi nell'antico borgo leopardiano. Nonostante le avverse condizioni meteo, l'organizzazione ha tenuto alla grande grazie all'impegno di polizia locale, protezione civile e volontari della Croce Gialla. Il primo classificato nella 10 km è stato Dorian Bussolotto (Atletica Potenza Picena) seguito da Luigi Gramaccini (Atletica Potenza Picena) e Alessandro Carloni (Atletica Recanati) che ha gareggiato per la prima volta dopo due anni di inattività. Per le donne: prima classificata Francesca Bravi (Grottini team), seconda classificata Silvia Luna (Grottini team) e al terzo posto Barbara Cimmarusti (Grottini team). Nella 4 km riservata ai ragazzi i primi classificati sono stati Mattia Agostini (Atletica Recanati) e Eleonora Lassandari (Atletica Recanati). RIPRODUZIONE RISERVATA

Mini campus a San Ginesio, - presentato progetto da 13 milioni: - pronto per il nuovo anno scolastico

[Redazione]

SISMA - Potrà ospitare 350 persone, con una palestra omologata Coni e un auditorium da 300 posti. Ospiterà i licei dell'Iss "Gentili" e alcuni indirizzi dell'Ipsia "Frau". L'ingegnere dell'Ufficio ricostruzione: E' l'opera più grande bandita dal commissario. I progettisti assicurano che non crollerà mai lunedì 18 dicembre 2017 - Ore 18:15 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email [banner_ter] Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [campus-san-ginesio-1-650x488] Il rendering del progetto Una scuola che restituisce a San Ginesio più di quello che è stato perso a causa del sisma e che sarà pronta, assicurano da Roma, entro settembre del 2018. Il progetto definitivo del nuovo mini campus che sorgerà sul terreno dove si trovavano le vecchie scuole, ora demolite, è stato presentato ufficialmente agli studenti e ai docenti interessati, e alla cittadinanza, dall'ingegnere Benedetto Renzetti dell'Ufficio del commissario straordinario per la Ricostruzione. Il nuovo plesso, tra i primi sottoscritti con decreto da Vasco Errani, è concepito per oltre 350 persone, con 830 metri quadri di palestra omologata dal Coni per pallacanestro e pallavolo (campo da 300 mq) e un auditorium di oltre 300 posti modello teatro, entrambi a servizio anche dei sanginesini. Avrà una corte interna all'edificio maggiore, vale a dire quello che ospiterà il liceo linguistico e il liceo delle scienze umane dell'Iis A. Gentili e gli indirizzi Arredi e forniture interne e Meccanica elettronica e automazione dell'Ipsia R. Frau, e prevede una struttura separata per scuola dell'infanzia e primaria del capoluogo. [campus-san-ginesio-2-650x488] Sarà un complesso ad altissima efficienza energetica, con un impianto fotovoltaico superiore a 40kw, ma soprattutto un edificio strategico di Protezione civile, vale a dire un edificio che non crollerà mai, specifica amministrazione. Una scuola da 13 milioni di euro, il progetto più grande bandito dall'Ufficio del commissario ha sottolineato Renzetti in questi giorni avremmo dovuto consegnarla, non mi nascondo, ma abbiamo lavorato ventiquattro ore su ventiquattro per giungere a questo risultato. Non accetterò né ritardi né compromessi. Sono convinto che a settembre prossimo sarà aperta. Ringrazio tutti ha commentato il sindaco, Mario Scagnetti Renzetti, il primo a discutere con noi in un camerino di un teatro a Macerata, poi ufficio ricostruzione e quanti hanno ascoltato le nostre esigenze. Non volevamo solo ciò che avevamo perso, ma vedere il terremoto come opportunità per migliorare. Questo alla fine abbiamo ottenuto perché le istituzioni si sono parlate, confrontate, capite. Ora abbiamo iniziato ufficialmente anche il percorso per vedere riconosciuto il parte dell'ostello comunale come convitto. Sarebbe un bel passo in avanti. [campus-san-ginesio-3-650x650] RIPRODUZIONE RISERVATA

"I quaderni del Perugia", iniziativa per conoscere il mondo dei volontari di Protezione civile

[Redazione]

IMG_0257PERUGIA Si è svolta presso la sala della Vaccara di palazzo dei Priori, la presentazione ufficiale dei quaderni del Perugia, iniziativa a cura dei 76 volontari del gruppo comunale di protezione civile Perugia alla presenza del sindaco Andrea Romizi, dell'assessore Dramane Wagué e del dirigente Vincenzo Piro. Si tratta, in sostanza, di veri e propri quaderni destinati alle scuole, ma con qualcosa in più visto che i quaderni raccontano storie vere. Ed infatti, alle pagine bianche tradizionali per appunti e quant'altro, si alternano pagine stampate che riportano i racconti di alcune esperienze dei volontari del Gruppo durante le emergenze. Ma non finisce qui: ci sono anche disegni di bambini, ricette e quiz. Il quaderno, disponibile sia a righe sia a quadretti, si compone di 112 facciate formato A4 (quindi 56 pagine) ed è stato stampato in 500 copie. Il prezzo di ogni quaderno sarà lasciato alla libera scelta di chi lo acquisterà, vale a dire che sarà a offerta libera e il ricavato verrà utilizzato per le attività dell'associazione. Lo scopo dell'iniziativa hanno sottolineato i membri del gruppo Perugia è quello di coinvolgere e sensibilizzare cittadini, studenti e alunni sul tema del volontariato. A questo primo quaderno ne seguiranno altri (non a caso l'iniziativa si chiama I quaderni del Perugia) con l'auspicio che siano sempre più coloro che, grazie a questa semplice ma brillante idea, si avvicinino con interesse, magari anche con voglia di partecipare, al mondo del volontariato di protezione civile. Il progetto ha il patrocinio della Regione Umbria, del Comune di Perugia e della Protezione civile Regione Umbria. Il sindaco Andrea Romizi ha aperto il proprio intervento sottolineando lo stretto legame che da sempre lega i sindaci ai gruppi di volontari della protezione civile, soprattutto quando si tratta di affrontare delle vere e proprie emergenze. In questo contesto Romizi ha voluto rivolgere un commosso saluto e ricordo al sindaco di Spoleto Fabrizio Cardarelli, scomparso recentemente. Tuttavia ha detto il sindaco la protezione civile non è presente solamente nelle emergenze, ma anche in tempi di pace e, dunque, nella quotidianità visto che fornisce il proprio contributo in ogni circostanza. Romizi ha evidenziato che Amministrazione e gruppo Perugia hanno vissuto insieme in questi tre anni e mezzo di mandato tante vicende; tra i vari ricordi il sindaco ha posto l'accento su due momenti: attività svolta in favore dei cittadini in occasione dell'emergenza-freddo dello scorso anno e accoglienza dei cittadini di Norcia e Cascia vittime del terribile terremoto dell'anno scorso. Due momenti che hanno certificato il valore dell'attività dei volontari, non retribuita ed anche per questo straordinaria: un lavoro fatto di incredibili competenze messe per spirito sociale al servizio della gente. In questo contesto il sindaco ha espresso il suo plauso all'iniziativa dei quaderni, perché ha detto consente di far apprendere ai più giovani la cultura della protezione civile. E un modo in sostanza per raccontarsi sensibilizzando le persone in modo simpatico, ma efficace. Infine dal sindaco a nome della città è stato rivolto un grazie ai volontari per tutto ciò che fanno in favore della comunità. Quella dei quaderni non è la prima iniziativa di questo tipo portata avanti dal Gruppo Perugia, fra le tante ricordiamo il volume Quando le pietre raccontano che raccoglie testimonianze dei volontari intervenuti a L'Aquila in seguito al terremoto del 2009.

Bevagna, il bilancio di un anno e mezzo di mandato: ambiente, sicurezza e sviluppo le priorità

[Redazione]

17A17744-BE11-4ECC-92F0-9D526F6D77B3BEVAGNA Giovedì 14 e venerdì 15 dicembre il sindaco Annarita Falsacappa, insieme agli assessori, ha dato appuntamento alla cittadinanza per presentare loro quanto realizzato in questo primo anno e mezzo di mandato e i progetti in fase di realizzazione, discutendo insieme ai presenti le urgenze per il futuro. Due incontri significativi, il primo nella frazione di Cantalupo e il secondo a Bevagna, che hanno mostrato la logica con cui l'Amministrazione comunale ha deciso di muoversi verso la comunità: partire dal confronto per stilare insieme quelle che sono le priorità per il territorio su cui è necessario agire. Un sguardo a quanto era da fare e a quanto in questa prima fase è stato già fatto (senza tralasciare quanto ancora è da fare). Di primaria importanza la messa in sicurezza delle scuole, tra le impellenze la parziale inagibilità della scuola di San Francesco (approvato un finanziamento di 1.500.000 euro), la messa in sicurezza della scuola media di San Filippo (900 mila euro più 45 mila euro tra ristrutturazione della chiesa e ripristino degli intonaci) quella di Cantalupo (contributo di 120 mila euro) e il progetto del nuovo plesso scolastico antisismico (grazie allo School Bonus raccolti i fondi necessari alla realizzazione e il 12 dicembre scorso è stata firmata la convenzione da parte del sindaco e della dirigente scolastica). Importante la nota riguardante il Piano di Protezione Civile, fermo al 2011, riattivato con l'Unione dei Comuni. Mancavano le certificazioni di prevenzione incendi nelle scuole di San Francesco e Cantalupo, assenti o scaduti gli estintori di alcuni edifici pubblici. Il tutto è tornato a norma e il 20 dicembre 2017 il Piano verrà presentato in un incontro pubblico. Tra le opere portate a termine: inaugurazione dei bagni pubblici e dello Spazio Giovani lo scorso marzo, lo spostamento dell'Informa Giovani nei locali della biblioteca e l'avvio di corsi di lingua araba e di mediazione culturale per italiani e stranieri oltre ai corsi per il diploma di terza media. In quest'anno e mezzo largo spazio è stato dato ai volontari e grazie a loro sono tanti i risultati raggiunti come iniziativa AMA Bevagna (attività di pulizia della città e del territorio), la fruibilità di Palazzo Lepri in tutti i suoi spazi, l'avvio della sistemazione del Teatro con lavori di messa in sicurezza e dell'Archivio con i lavori per effettuare lo spostamento da Cantagalli a Palazzo Lepri. Realizzata, come da programma, la Convenzione quadro per i servizi di area vasta con la Provincia di Perugia, rimanendo in tema convenzioni è stata firmata anche quella per la collocazione delle tre centraline grazie alla collaborazione con il Comitato per la Difesa delle Acque, ARPA e la Bonifica Umbra. Tra le questioni a rischio che sono state risolte con successo: il fotovoltaico a Cantalupo, il Servizio Polizia Municipale Comunale dal 1 Aprile 2017 è tornato sul territorio, risolta la copertura dell'amianto in via Sant'Anna e scongiurata la cancellazione all'associazione I borghi Italia (per mancata partecipazione dal 2014 al 2016). Diverse le iniziative sul territorio che hanno interessato le frazioni di Cantalupo, Castelbuono, Torredel Colle e Limigiano: dal rifacimento di alcune strade alla segnaletica, dalla sistemazione dell'acquedotto al tetto del Centro Polivalente. Attenzione alta agli ambiti del turismo, della cultura e dello sport: daricordare la Crono del Sagraantino che, oltre a promuovere il territorio, ha permesso interventi di sistemazione di alcune strade. Dopo il sisma dello scorso anno il turismo ha subito una flessione del 70 per cento e in un ottico di sviluppo Bevagna ha aderito ad un progetto di promozione unitaria del territorio con i sindaci di Spello, Montefalco e Trevi. Il borgo è stato scelto come location per un videoclip con il Dj Armin Von Buuren, che ha superato le 15 milioni di visualizzazioni su youtube e tante sono le truppe che hanno selezionato Bevagna per diverse registrazioni, dalla Stand by me, alla troupe Rai Kilimangiaro fino alla Disney. Per preservare e promuovere la nostra cultura, favorendo la conoscenza di bevagnati illustri è stato lanciato il Festival della Commedia all'Italiana Mario Mattoli, Ricordo di Elsa De Giorgi Laboratorio di Arti Sceniche e tecnologie avanzate, la Mostra Permanente di Carlo Frappi in Palazzo Lepri e la commemorazione della figura di Palmieri. Tanti i bandi a cui l'Amministrazione ha partecipato, molti sono quelli andati a buon fine, a parte quelli finalizzati alla sistemazione del Campo dei frati (assegnati dei

finanziamenti che poi, a causa del terremoto, sono stati destinati ad altro) e per risistemare gli Impianti Sportivi (ilbando è andato deserto e si sta lavorando alla presentazione di uno nuovo). Il totale dei finanziamenti ottenuti è di circa 5 milioni di euro: Adesso che abbiamo la possibilità di usufruire di queste risorse spiega la Falsacappa dobbiamo realizzare qualcosa di visibile per trasformare il nostro territorio. Ci impegneremo per concretizzare al meglio i progetti finanziati e spenderemo responsabilmente le energie a disposizione. Quello che mi preme, che ci preme, è che la comunità e l'Amministrazione comunichino per analizzare insieme quali sono le priorità e realizzare così opere che rafforzino tutto il territorio. Continueremo ad incontrare i cittadini perché è attraverso il confronto, la collaborazione e la coesione sociale che possiamo fare la differenza e riuscire a realizzare qualcosa di importante.

Ariccia, auto a fuoco a Galloro, sessantenne salvato dalla polizia locale

[Redazione]

img_20171217_094738CRONACA - Ancora un incendio di auto nella zona di Ariccia, e ancora una volta il personale della Polizia Locale si è prontamente attivato per evitare conseguenze più gravi. Alla notizia di un veicolo in fiamme lungo la Via Appia Nuova, ieri in tarda mattinata, in corrispondenza in località Galloro, non lontano dalla Chiesa Santuario, gli agenti sono subito intervenuti sul posto. Il maresciallo Alfonsina Delfino e gli agenti Isabella Tropiano e Fabrizio Valentino, dopo aver riscontrato la presenza di un veicolo (una Mercedes Classe A) completamente avvolto dalle fiamme hanno provveduto all'immediata chiusura della via Appia. Il traffico è stato deviato su strade alternative e subito messo in sicurezza occupando, un sessantenne residente nella zona. Sono intervenuti sul posto anche i volontari dell'Associazione Protezione Civile La Fenice 2010 e del Gruppo di Protezione Civile Comunale, oltre ai Vigili del Fuoco. Ultime le operazioni di spegnimento e di rimozione del relitto ed effettuata la bonifica dell'area, la Polizia Locale ha riaperto al traffico la via Appia, riportando alla normalità la circolazione viaria e pedonale. È già il secondo caso del genere che si verifica sul territorio di Ariccia in una settimana, altro qualche giorno fa su via Nettunense nella zona commerciale della cittadina.

Nuovo statuto comunale e tre intitolazioni speciali per l'85 compleanno di Latina

[Redazione]

[consiglio-comunale-1]18 dicembre 2017, 85 anniversario della fondazione di Latina, una città giovane che di anno in anno cerca la propria identità nella sua breve storia da proiettare nel futuro con una grande ambizione seguendo le parole del sindaco Damiano Coletta pronunciate oggi nella cerimonia di piazza del Quadrato e in Consiglio comunale di diventare punto di riferimento per intera provincia pontina e ponendo i suoi cittadini al centro della vita amministrativa con la partecipazione al bene comune. E con questo spunto di riflessione che oggi si è aperto il dibattito dell'assemblea civica con un ordine del giorno tutto speciale, tra cui approvazione del nuovo statuto comunale e tre intitolazioni alla memoria di altrettante persone speciali, legate a Latina, approvate all'unanimità. A vent'anni dall'ultimo aggiornamento della carta comunale e dopo un anno di un confronto-scontro in commissione Affari istituzionali, i consiglieri di maggioranza e opposizione hanno licenziato le nuove regole del gioco che il presidente dell'assemblea Massimiliano Colaninzi ha definito adeguate nei contenuti al processo di evoluzione della società, in grado di assicurare coerenza tra la normativa statutaria e le mutate condizioni sociali, economiche e civili. E chissà come Rita Calicchia avrebbe comunicato questo evento. E a Rita Calicchia, giornalista, che per oltre 20 anni ha guidato l'ufficio stampa e la comunicazione dell'ente di piazza del Popolo, è stata dedicata una delle tre intitolazioni approvate oggi, su proposta del consigliere Fabio D'Achille, presidente della commissione Cultura. Scomparsa quattro anni fa, all'età di 54 anni, a Rita Calicchia viene riconosciuta la sua professionalità al servizio dell'istituzione. A lei sarà dedicata la sala (nota come sala della Protezione civile) dove si riuniscono le commissioni consiliari, sede di confronto sull'amministrazione e sulla politica della città. Una città che ricorda con affetto Salvatore Minenna, meglio conosciuto come Salvatore Il Bruscolinaro o il sindaco a cui è stato intitolato il centro diurno di via Mugilla. Anche questa intitolazione è frutto di un'idea di D'Achille che è molto piaciuta al sindaco Coletta, perché esempio spontaneo di come la città ha saputo integrare una persona disabile. Si è guadagnato il rispetto della comunità, aveva dichiarato il sindaco intervenendo qualche settimana fa in commissione Urbanistica, presieduta dalla consigliera Celestina Mattei che oggi in Consiglio ha illustrato le proposte deliberative approvate all'unanimità. Come quella per l'intitolazione di un'area verde in Q4 tra via Banchieri e via Cimarosa a Norma Cossetto, profuga istriana, violentata, uccisa ed imbalsamata nel 1943. Latina, città dell'accoglienza. Latina, città dei profughi istriani, qualcuno dei quali ancora in vita nel capoluogo pontino che nel suo paese vicino a Visignano la ebbe come insegnante, ha detto la consigliera Mattei, citando un anziano presente tra il pubblico questa mattina. L'intitolazione del parco a Norma Cossetto è stata suggerita dall'associazione Venezia Giulia e Dalmazia e dal consigliere Matteo Coluzzi che ha presentato un'apposita mozione illustrata oggi in aula con molta passione e sensibilità verso la tragedia delle foibe. Il giovane consigliere, ripercorrendo la storia di Norma Cossetto e della tragedia degli italiani istriani, ha chiesto attraverso la sua mozione, anche questa votata all'unanimità, di inaugurare l'intitolazione il 10 febbraio 2018 in occasione della giornata in ricordo di tutte le vittime delle foibe morte 75 anni fa. LE VOSTRE OPINIONI commenti

Bagno a Ripoli - Il Notiziario di Bagno a Ripoli sul sito internet del Comune

[Redazione]

Il Comune di Bagno a Ripoli informa che il nuovo numero (n. 5/6-2017) del notiziario dell'Amministrazione, denominato Bagno a Ripoli, è pubblicato sul sito internet del Comune. Questi gli argomenti trattati: Bilancio dell'attività 2017 e progetti per 2018; Rinnovo del Patto di Gemellaggio tra Bagno a Ripoli e Weiterstadt; Il distretto Ausl di Grassina si trasferisce a Ponte a Niccheri; Uffici comunali: gli orari per le festività natalizie; Controlla la tessera elettorale; A tutto Natale; Protezione Civile. Anche l'ultimo numero del periodico è scaricabile alla pagina web <http://www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it/rete-civica/il-periodico-comunale>, dove sono disponibili tutti i numeri pubblicati dal 2000. Anche la versione cartacea del numero 5/6-2017 di Bagno a Ripoli, a partire da martedì 19 dicembre, sarà in distribuzione gratuita sul territorio comunale, direttamente nelle edicole e in tutti i rivenditori di quotidiani del nostro territorio, negli uffici comunali aperti al pubblico e mobili (Ufficio relazioni con il pubblico Urp, sedi di via Roma, via Fratelli Orsi - Assistenza, Ponte a Niccheri Comando Polizia Municipale, Ufficio Mobile Polizia Municipale e Biblioteca Comunale), e nelle sedi delle principali associazioni presenti nelle frazioni Croce Rossa a Bagno a Ripoli, Fratellanza Popolare a Grassina, Misericordia di Antella e Centro Civico Giuliano Lastrucci di Ponte a Ema che offrono servizi ai cittadini durante tutta la giornata e sono presidiate; infine, per quanto riguarda la versione digitale, anche attraverso la newsletter (iscrizioni qui: <http://www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it/newsletter>). In allegato la locandina. 18/12/2017 13.34 Ufficio Stampa del Comune di Bagno a Ripoli

Domani apre il dormitorio della Pia Casa

[Redazione]

LUCCA - Apre da domani sera (martedì 19 dicembre) il dormitorio che è in via di allestimento proprio in queste ore nell'auditorium della Pia Casa. A prendere la decisione è stata l'amministrazione comunale, in previsione di condizioni meteorologiche che non sembrano volgere al meglio nei prossimi giorni. 18 dicembre 2017 - [dormitorio-per-i-senza-tetto-all-360x270] Le persone potranno presentarsi dalle 19.30 alle 20.30 e, dopo avere compilato un registro, potranno usufruire di un pasto caldo e di un posto letto in un ambiente adeguatamente riscaldato. Al mattino, dopo la colazione, dovranno lasciare il dormitorio entro le 7.30. Ad assicurare un'adeguata gestione e sorveglianza del dormitorio ci saranno, a turno per tutta la durata della notte, due volontari di associazioni di promozione sociale e di protezione civile del territorio. di Redazione

Protezione civile, continua la consegna delle casette ad Amatrice e Accumoli

[Redazione]

Proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae (Soluzioni Abitative di Emergenza) nei territori colpiti dal terremoto. Ad oggi, sono stati completati i lavori in 91 aree e sono state consegnate ai sindaci 1.693 casette, di cui 687 nel Lazio (488 ad Amatrice, 199 ad Accumoli), 418 in Umbria (Cascia, Norcia e Preci), 562 nelle Marche (ad Amandola, Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Fiastra, Gualdo, Monte Cavallo, Muccia, Pieve Torina, San Ginesio e Visso) e 26 in Abruzzo (a Tossicia e Torricella Sicura). [INS::INS] Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite, al 28 novembre, sono complessivamente 3.667 le Sae ordinate per i 50 comuni che ne hanno fatto richiesta. In particolare, la regione Abruzzo ha ordinato 238 Sae da installare tra i tredici Comuni interessati; nella regione Lazio sono 826 gli ordinativi per i sei Comuni più colpiti dai terremoti; la regione Marche ha ordinato 1.844 soluzioni abitative per i ventotto Comuni che ne hanno segnalato l'esigenza e, infine, la regione Umbria ha rettificato il dato precedentemente comunicato che è sceso a 759 soluzioni abitative di emergenza per tre Comuni: Norcia, Preci e Cascia. Attualmente sono in corso lavori in 108 aree. [INS::INS] Foto: (archivio) RietiLife

Cosentino CISL FP Roma Capitale e Rieti: "La CISL FP ha ritirato la firma sugli accordi con il Sindaco Montino e sul salario accessorio del 2017"

[Redazione]

[INS::INS] Dopo la paradossale situazione di ieri dove le organizzazioni sindacali convocano un'assemblea con il personale del Comune di Fiumicino per spiegarli gli accordi sulla pre-intesa sul salario accessorio stipulati con il Sindaco Montino, il Segretario Generale ed i Dirigenti componenti della delegazione di parte pubblica, e subito dopo sono stati casualmente informati dallo stesso Sindaco di problemi sulla valorizzazione del personale attraverso istituti delle progressioni economiche orizzontali avanzati dall'Organo di Revisione esulla conseguente impossibilità di rispettare gli accordi già firmati, la CISLFP di Roma Capitale e Rieti ha inviato immediatamente una nota con il ritiro della firma da tutti i documenti precedentemente sottoscritti. Siamo esterefatti da un tale atteggiamento dell'amministrazione, gli accordi sottoscritti a Fiumicino sono gli stessi che abbiamo firmato ed attuato in tutta la Regione Lazio, a partire dalla stessa Regione, la Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale e tutti gli enti comunali regionali. Non riusciamo a comprendere quali siano state le ragioni che abbiano spinto un organo di revisione ad entrare nel merito della legittimità delle norme applicate, dato che il Segretario Generale, che dovrebbe esserne il garante anche nella sua funzione di Presidente della Delegazione Trattante, solo qualche giorno prima non aveva posto alcuna obiezione anzi aveva sottoscritto tutti gli accordi. La cosa più grave è che non ci risultano presentati all'Organo di Revisione controdeduzioni da parte dell'amministrazione. Per questo motivo abbiamo inviato una lettera di diffida e messa in mora, allegata per opportuna conoscenza alla presente, dove abbiamo evidenziato oltre al ritiro della firma anche le altre problematiche ancora aperte nell'ente e che per i gravi e colpevoli ritardi creeranno nel futuro gravi disservizi tra i cittadini di Fiumicino. Il primo è quello della mancata assunzione degli agenti stagionali della Polizia Locale per il periodo natalizio abbassando conseguentemente il livello di sicurezza della città e dell'Aeroporto, proprio in un periodo dove dovrebbe essere più alto il livello di attenzione. Non è stata attivata nel corso dell'anno alcuna nuova procedura per permettere tale assunzione, nonostante le assicurazioni dell'amministrazione durante le trattative. Poi abbiamo richiesto, senza risposta, di riaprire il tavolo sulle stabilizzazioni del personale precario di scuole e asili nido, per valutare le possibilità di assunzione diretta dopo la circolare degli ultimi giorni sulle stabilizzazioni della Ministra Madia che ha aperto ad importanti innovazioni legislative. La questione era stata oggetto, prima dell'estate di veementi proteste, da parte del personale educativo/scolastico. La mancata assegnazione di una congrua quota di previdenza complementare alla Polizia Locale, nonostante gli impegni del Comandante ai tavoli di trattativa ed alle ingenti somme di proventi contravvenzionali incassati che vengono annualmente destinate con centinaia di migliaia di euro l'anno per i cani convenzionati, randagismo e protezione civile, non tenendo in debita considerazione gli attori principali a cui la legge assicura detti proventi: gli agenti e ufficiali della Polizia Locale. Inoltre, con la nota abbiamo diffidato l'amministrazione per il 2018 di utilizzare somme di salario accessorio senza il preventivo accordo con le organizzazioni sindacali, in quanto già nel 2017 l'ente ha nominato posizioni organizzative, alte professionalità ed individuato i destinatari delle indennità di responsabilità, senza alcuna preventiva informazione ai sindacati, nonostante ciò fosse materia di contrattazione. Nei prossimi giorni saranno convocate assemblee sindacali per decidere insieme ai lavoratori ed in totale osservanza con la normativa sullo sciopero, iniziative sindacali vertenziali, tra cui lo stato di agitazione ed il tentativo di conciliazione al Prefetto di Roma, che potranno comportare conseguentemente disagi sull'erogazione dei servizi ai cittadini.

Maltempo/ Umbria sotto zero, record di meno 8,5 gradi a Cascia

[Redazione]

18/12/2017 - 15:01[casette]PERUGIA - Gran parte dell'Umbria è scesa sotto zero nella notte passata. Fortigelate hanno infatti interessato l'intera regione e secondo i dati del centrofunzionale della Protezione civile la città più fredda è stata Cascia con -8,5gradi.A Norcia il termometro è invece sceso fino -3,7. Grande freddo anche sul MonteCucco con -5,4 e a Città di Castello con -5. A Foligno -3,7 e -2 a Spoleto.Intorno ai -2 gradi anche a Orvieto e Gubbio. Parziale il dato rilevato a ForcaCanapine dove nella serata del 17 dicembre il termometro segnava -7,4, ma poi ha smesso di funzionare.Secondo i dati comunicati invece da 3bmeteo a Perugia e Terni le temperatureminime sono state appena superiori allo zero, facendo segnare più un grado.Ma le basse temperature, in particolare nella zone colpite dal sisma, causanoproblemi nelle casette consegnate agli sfollati, ma non ancora abitate, inalcune delle quali si sono verificate rotture causate dal gelo alle tubature edai boiler che sono stati installati sui tetti.In Umbria si sono già verificati quattro-cinque episodi di questo tipo e gliuffici tecnici della Regione hanno perciò lanciato un appello a tenere accesi itermosifoni anche se non si è in casa, magari mantenendo una temperatura dipochi gradi.I "pochi episodi" registrati si sono verificati in Sae ancora non abitate, macon le utenze, tra cui l'acqua, attivate. Questo ha fatto sì che il ghiaccionelle tubature procurasse danni "subito riparati".Discorso analogo per l'acqua. Per gli uffici tecnici della Regione, infatti, seper qualche giorno la casa non fosse abitata sarebbe opportuno lasciare un filod'acqua aperto.

Maltempo/ Umbria sotto zero, record di meno 8,5 gradi a Cascia

[Redazione]

18/12/2017 - 14:46[casette]PERUGIA - Gran parte dell'Umbria è scesa sotto zero nella notte passata. Fortigelate hanno infatti interessato l'intera regione e secondo i dati del centrofunzionale della Protezione civile la città più fredda è stata Cascia con -8,5gradi.A Norcia il termometro è invece sceso fino -3,7. Grande freddo anche sul MonteCucco con -5,4 e a Città di Castello con -5. A Foligno -3,7 e -2 a Spoleto.Intorno ai -2 gradi anche a Orvieto e Gubbio. Parziale il dato rilevato a ForcaCanapine dove nella serata del 17 dicembre il termometro segnava -7,4, ma poi ha smesso di funzionare.Secondo i dati comunicati invece da 3bmeteo a Perugia e Terni le temperatureminime sono state appena superiori allo zero, facendo segnare più un grado.Ma le basse temperature, in particolare nella zone colpite dal sisma, causanoproblemi nelle casette consegnate agli sfollati, ma non ancora abitate, inalcune delle quali si sono verificate rotture causate dal gelo alle tubature edai boiler che sono stati installati sui tetti.In Umbria si sono già verificati quattro-cinque episodi di questo tipo e gliuffici tecnici della Regione hanno perciò lanciato un appello a tenere accesi itermosifoni anche se non si è in casa, magari mantenendo una temperatura dipochi gradi.I "pochi episodi" registrati si sono verificati in Sae ancora non abitate, macon le utenze, tra cui l'acqua, attivate. Questo ha fatto sì che il ghiaccionelle tubature procurasse danni "subito riparati".Discorso analogo per l'acqua. Per gli uffici tecnici della Regione, infatti, seper qualche giorno la casa non fosse abitata sarebbe opportuno lasciare un filod'acqua aperto.

Camel Ponce, i provvedimenti per garantire la sicurezza

[Redazione]

[yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAAIBRAA7][Foto-Camel-Ponce]di: VersiliaToday Redazione | Pubblicato il 18/12/2017 at 12:30.L evento che nella Notte di Natale interessa per tradizione il Centro Storico del Comune di Pietrasanta è stato oggetto di approfondita valutazione nel corso di una riunione svoltasi in Comune il 14 dicembre scorso. Sono state esaminate le ragioni di sicurezza, sia sotto il profilo della safety che della security, alla luce delle direttive ministeriali attualmente vigenti per le manifestazioni con notevole afflusso di pubblico. Al fine di assicurare il sereno svolgimento dell'evento il Comune ha disposto che la somministrazione di alcolici e superalcolici dovrà cessare negli esercizi del centro storico alle ore 2,00 del 25 dicembre, inoltre per ragioni di tutela della sicurezza pubblica, fin dalle ore 22,00 del 24 dicembre è vietata la vendita per asporto di bevande in contenitori di vetro o metallo e non si potrà comunque accedere nelle aree interessate del centro storico detenendo contenitori di bevande in vetro o metallo. Gli esercenti commerciali, i cui rappresentanti hanno preso parte alla citata riunione, sono stati invitati a collaborare, assumendo anche una parte dei costi dell'organizzazione relativi al posizionamento di bagnichimici e di contenitori per rifiuti ulteriori rispetto a quelli già presenti. Il Comune ha disposto un punto di coordinamento avanzato, gestito dai servizi di Protezione Civile Comunale, che assicurerà il miglior utilizzo delle forze di sicurezza e vigilanza che quest'anno saranno integrate con 20 addetti all'avvigilanza, riconoscibili dai cittadini attraverso pettorine ben visibili. I provvedimenti di cui sopra sono stati oggetto di apposita ordinanza commissariale pubblicata sul sito del Comune.